



**ISTITUTO COMPRENSIVO
“VILLA LINA - RITIRO”**

SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado

Via Sila 98121- MESSINA- Tel.- Fax: 090363578 Tel 090/362387

Cod.Mecc. MEIC871006- C.F.97093380836-meic871006@pec.it

<http://www.icvillalinaritiro.gov.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

DIDATTICA DI LABORATORIO

PERSONA - CULTURA - SOCIETA'

“Esiste un solo bene, la conoscenza, ed un solo male, l'ignoranza.”

Socrate

IL LOGO DELL' I.C. "VILLA LINA – RITIRO"

realizzato dalla classe III B Scuola Secondaria I Grado



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/19

ELABORATO dal Collegio Docenti con delibera n. 2 del 13/01/2016 sulla scorta dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con nota prot.n. 5689 del 10/09/2015 e aggiornato il 01/10/2018 con delibera n. 19, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti.

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 2 del 14/01/2016 con approvazione dell'aggiornamento con delibera n. 12 del 18/10/2018;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 8 del 11/09/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 3 del 13/01/16;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI degli:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

INDICE

PREMESSA

Logo della Scuola	pag. 2
Riferimenti normativi.....	pag. 3

Vision e Mission.....	pag. 6
Indirizzi generali per le attività della scuola.....	pag. 7
Indirizzi per la Gestione e Amministrazione.....	pag. 8
Organigramma.....	pag. 9

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 Territorio e Capitale Sociale.....	pag. 12
1.2 Popolazione scolastica.....	pag. 13
1.3 Risorse Strutturali.....	pag. 13
1.4 Servizi al territorio.....	pag. 15
1.5 Stakeholder.....	pag. 15
1.6 Sicurezza.....	pag. 18

2. IDENTITA' STRATEGICHE

2.1 Organizzazione delle Risorse Umane.....	pag. 20
2.2 Organico di Diritto e di Fatto.....	pag. 21
2.3 Organico Potenziato a.s. 2018/19.....	pag. 23
2.4 Organico Potenziato aa.ss. 2016-2019.....	pag. 24
2.5 Organico Personale A.T.A.....	pag. 26
2.6 Organizzazione degli Uffici.....	pag. 27

3. PRATICHE EDUCATIVO – DIDATTICHE

3.1 Curricolo verticale.....	pag. 28
3.2 Competenze di Cittadinanza.....	pag. 30
3.3 Verifica e Valutazione.....	pag. 31
3.4 Certificazione delle Competenze.....	pag. 36
3.5 Recupero.....	pag. 37
3.6 Inclusione.....	pag. 37
3.7 Progettazione organizzativa e gestionale.....	pag. 40

4. PROGETTI A SCUOLA

4.1 Cittadinanza Attiva.....	pag. 54
4.2 Area a Rischio.....	pag. 55
4.3 Progetti PTOF Alunni.....	pag. 57
4.4 Formazione Docenti - Ata.....	pag. 57
4.5 PON FSE 2014 - 2020.....	pag. 58

5. ALLEGATI.....pag. 61

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Per i sopraelencati piani si fa riferimento a quelli già pubblicati nella sezione PTOF 2016 - 2017 con le integrazioni di cui al cap. 4 paragrafo 4.4

PERSONA – CULTURA - SOCIETA'

PREMESSA

Il PTOF del 16° I.C. Villa Lina Ritiro, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, attua l'autonomia e costruisce le condizioni giuridiche, organizzative, professionali e di relazione, funzionali a rendere la scuola dinamica, aperta, luogo di promozione culturale sociale e civile. Esso si caratterizza, dunque, come una proposta complessiva di sintesi pedagogica **strumento "aperto" e flessibile, suscettibile di cambiamenti e adattamenti in risposta alle continue sollecitazioni che provengono dal mondo esterno, alle trasformazioni in atto nel sistema scolastico italiano e alle esigenze del territorio, con particolare attenzione al percorso educativo e formativo e di acquisizione delle "competenze" degli allievi nella fascia di età che va dai 3 ai 13/14 anni, nello spirito della legge 107, e alle strategie di innovazione.**

Proseguendo in un processo di crescita continua e permanente, con il preciso intento di diventare sempre più "comunità professionale educante", il Collegio Docenti progetta un piano formativo personalizzato con il preciso intento di preparare o più esattamente "formare" le nuove generazioni nel riconoscimento e nel rispetto della persona umana, con i suoi inviolabili diritti che devono essere garantiti non solo sul piano formale, ma attuati e sviluppati sul piano sostanziale. Si punta, dunque, alla realizzazione di un sistema formativo integrato che veda tutti protagonisti attivi, secondo ruoli e competenze, per offrire, costantemente, agli allievi, attività progettuali e laboratoriali sempre stimolanti e vicine ai loro interessi, finalizzate alla lotta contro la dispersione scolastica, ad educare alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla diversità, all'accoglienza e alla solidarietà.

Si propone dunque una svolta significativa sul piano della qualità del servizio di insegnamento-apprendimento una scelta sempre più consapevole puntuale e condivisa, al fine di creare, all'interno della scuola, un clima di benessere, organizzato, non ad una mera accoglienza, ma ad una reale integrazione che passi attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, nel pieno rispetto della legalità e delle regole.

Si vuol dare agli allievi l'opportunità di confronto, di conoscere modelli alternativi, di conoscere i meccanismi della vita democratica al fine di comprendere il proprio ruolo all'interno della società e di impegnarsi per lo sviluppo del proprio territorio.

Il Piano Triennale, inteso come primo momento nel processo di personalizzazione del progetto educativo dell' I.C., alla luce dei lusinghieri risultati ottenuti negli anni scolastici precedenti, snoda la propria offerta, nel rispetto dei vincoli della normativa, lungo i seguenti indirizzi generali:

- educazione e formazione della persona
- conoscenze e competenze, saperi e tecnologie
- apertura alle famiglie, al territorio, alla società.

Esso dà risalto alla Mission e Vision che ispirano ed orientano le decisioni e le azioni della nostra scuola.

PTOF aggiornato per l' a.s 2018/19 e adottato dal Consiglio di Istituto del 23 Ottobre 2018, Delibera n°10

Legge 107 del 2015

d.lgs. n. 62/2017

DPR 275 del 1999

Indicazioni Nazionali del 2012

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

ATTO DI INDIRIZZO a.s. 2018/19 consultabile sul sito <http://www.icvillalinaritiro.gov.it/>

VISION

PERSONA – CULTURA – SOCIETA'



MISSION

L' Istituto Comprensivo "Villa Lina - Ritiro" evidenzia tra i propri obiettivi :

- la capacità di accogliere ogni alunno, favorendone l'inserimento mediante attività personalizzate ed individualizzate e facilitando diverse opportunità di socializzazione;
- i percorsi finalizzati alla diffusione della cultura della legalità offrono occasioni di crescita nella sfera dell'autonomia personale e del possesso di competenze, assicurando a tutti e a ciascuno, secondo le individuali potenzialità, i livelli minimi delle competenze disciplinari e trasversali e la valorizzazione delle eccellenze, secondo indicatori individuati e concordati preliminarmente dai docenti;
- I percorsi curriculari e progettuali mirano ad orientare a scelte meditate e consapevoli, stimolando la riflessione, la critica e il confronto;
- La prevenzione della dispersione scolastica, mediante attività formative finalizzate alla valorizzazione degli alunni in base alle proprie predisposizioni individuali e in sinergia con le attività di Orientamento mediante percorsi gradualità;
- La corresponsabilità educativa formalizzata tra scuola-famiglia è favorita dal costante dialogo costruttivo e dalla collaborazione delle famiglie con la scuola;
- I percorsi di formazione interculturale ed ogni forma di inclusione, integrazione, valorizzazione della persona;

- La scuola esalta, mediante il continuo aggiornamento e l'attivazione di laboratori, il valore delle nuove tecnologie multimediali nella didattica.

Il PTOF si propone, pertanto, di:

- fornire a tutti gli allievi delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado pari opportunità di apprendimento;
- assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di ogni genere e di tutte le discriminazioni;
- creare un ambiente stimolante e un clima favorevole all'apprendimento, in cui i bambini si sentano valorizzati;
- aderire alle varie iniziative di educazione;
- proporre stili di vita positivi;
- contenere l'insuccesso scolastico, insito in una zona a forte rischio di dispersione scolastica
- sostenere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva;
- promuovere una didattica "inclusiva";
- sviluppare le capacità di auto-orientamento;
- favorire l'imparare a imparare;
- creare contesti per discutere, cooperare e confrontarsi;
- rendere gli alunni protagonisti consapevoli del proprio processo di crescita culturale, aiutandoli a conoscere personali stili e strategie di apprendimento e potenziando la capacità personale di trasferire le competenze acquisite in nuovi contesti;
- collaborare con la famiglia nella costruzione del progetto educativo;
- comprendere il proprio ruolo all'interno della società, impegnandosi per lo sviluppo del proprio territorio;
- consentire, in particolare agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, un primo approccio con il mondo del lavoro.

Si predispone, dunque, un'offerta formativa ricca e motivante, finalizzata alla lotta contro la dispersione scolastica, di tipo laboratoriale che, attraverso attività progettuali e culturali sempre stimolanti e vicine agli interessi degli allievi, consenta la possibilità di sperimentare, osservare, fare esperienze e dia pari opportunità di apprendimento, di confronto, di individuazione di modelli alternativi, di conoscenza dei meccanismi della vita democratica. Sono favorite attività che sostengano competenze trasversali, affiancando modalità sempre nuove dense di significati, ricche di potenzialità cognitive, relazionali, affettive, finalizzate alla lotta contro la dispersione scolastica, educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla diversità, all'accoglienza e alla solidarietà.

Si propone, dunque, una svolta significativa sul piano della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, una scelta sempre più consapevole puntuale e condivisa, caratterizzata da grande impegno e profusione di sforzi da parte di personale professionalmente qualificato, in un'ottica di innovazione consapevole e continua.

Indirizzi generali per le attività della scuola

1. Realizzazione di un sistema formativo integrato in un clima di scambio e collaborazione tra le diverse agenzie educative (scuola, famiglia, Enti Locali, associazioni).
2. Rispetto delle regole, intese non come ostacoli all'agire dei soggetti ma punto di riferimento e strumenti cui ricorrere per un libero agire, fondato su relazioni di cooperazione.

3. Assunzione di responsabilità da parte degli operatori del settore, dei genitori, degli alunni.
4. Proposta di attività motivanti, culturalmente significative e innovative, che tengano cioè conto delle nuove realtà ambientali e delle mutate esigenze dell'utenza.
5. Flessibilità nei tempi e nelle modalità di organizzazione dei momenti di insegnamento-apprendimento, per utilizzare al meglio le risorse presenti nel sistema scolastico, ispirandosi a criteri di efficienza ed efficacia
6. Trasparenza dell'azione didattica e di valutazione; documentazione degli obiettivi per consentire il coinvolgimento delle famiglie degli allievi nel processo formativo.
7. Comunicazione diffusa e tempestiva delle attività.
8. Scientificità: attenzione alle problematiche epistemologiche relative all'indagine scientifica intesa non stricto sensu ma applicata ai diversi ambiti disciplinari.
9. Autovalutazione d'istituto, attraverso parametri che indichino la qualità del servizio scolastico offerto, nei suoi aspetti organizzativi complessivi.

Indirizzi per la gestione e amministrazione

1. Flessibilità: necessità di utilizzare in modo flessibile e integrato le risorse esistenti per ottimizzarle e renderle interagenti in un unico progetto.
2. Efficienza, intesa come uso razionale delle risorse, delle strutture, delle nuove tecnologie.
3. Trasparenza: consolidamento di un processo di condivisione, trasparenza, collegialità, nelle procedure e nella comunicazione per una migliore qualità dell'informazione.
4. Innovazione, tecnologica e organizzativa, per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, attraverso una logica di miglioramento continuo.
5. Informatizzazione, finalizzata a una riduzione dei costi di servizio, facilità di ricerca e interazione fra i fruitori dei servizi, per una informazione interattiva.

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giuseppa Cosola

Collaboratori del Dirigente

Prof. Anna Aprile (primo coll. vicario)

Prof. Ornella Sidoti (sec. collaboratore)

CONSIGLIO D' ISTITUTO

D.S. Prof.ssa Giuseppa Cosola (membro di diritto)

Componente genitori

Sig.ra Letteria Minutoli (presidente)

Sig.ra Anna Maria Capri

Sig. Pietro Irrera

Sig.ra Gaetana Famiani

Sig.ra Annalisa Minutoli

Sig.ra Giovanna Misiti

Sig. ra Giuseppina Oliva

Componente docenti

Ins. Anna Aprile (Segretario)

Ins. Vittoria La Rosa

Ins. Todaro Rosetta

Ins. Ornella Sidoti

Ins. Margherita Calderone

Ins. Claudia Romeo

Ins. Giuseppina Rizzo (dal 26/11/2018)

Ins. Modestella Leonti (dal 26/11/2018)

Personale ATA

Sig. Placido Minutoli (collaboratore scolastico)

Sign. Armando Capri (collaboratore scolastico)

GIUNTA ESECUTIVA

D.S. Prof.ssa Giuseppa Cosola

D.S.G.A. Dott. Giovanni Dell'Acqua

Ins. Anna Aprile

Sig. Letteria Minutoli

RAPPRESENTANTI RSU

Ins. Anna De Liberto

Ins. Ornella Sidoti

Sig. Placido Minutoli

COMMISSIONE DISCIPLINARE

DS PROF.SSA Giuseppa Cosola

Ins. Anna Aprile

Ins. Rosetta Todaro

RESPONSABILI DI PLESSO

VANN'ANTO' - INFANZIA Ins. Calzavara L.
G. CENA - SALICE Ins. D'Angelo C.
F. SACCA' - S. MICHELE Ins. Li Volsi M.
VILLA LINA Ins. Leonti M. – Todaro R.
G. A. CESAREO Ins. Fusco G.
MASSA S. LUCIA Ins. Impala G.
G. LOMBARDO RADICE Ins. Bucalo G.
G. MAURO - BADIAZZA Ins. Lucà R. A.
VANN'ANTÒ Ins. Aprile A.
S. PUGLIATTI/ L.CAPUANA - CASTANEA Ins. Sergi C.

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F.

AREA 1 PTOF Morabito Antonina
AREA 2 SOSTEGNO AI DOCENTI e METODOLOGIE
Lucà Rosa Anna – Fusco Giuseppina
**AREA 3 SUPPORTO AL POTENZIAMENTO
MIGLIORAMENTO** D'Amuri Irene
AREA 4 SOSTEGNO H Cardullo Graziella – Giaimo
Viviana
DSA - BES Leonti Modestella

PERSONALE ATA

D.S.G.A.

Dott. Giovanni Dell'Acqua

Assistenti Amministrativi

Nunziatina Catena

Annamaria Mangraviti

Agnese Vizzari

Santina Zanghì

Adelaide Giusto

REFERENTI

DISPERSIONE SCOLASTICA : Aprile A.

ALUNNI H/ DSA/ BES: Aprile A.(BES) - Leonti M.(DSA) – Sidoti O. (DSA)
Cardullo G. (H) - Giaimo V. (H) – Fusco G.(BES) -

INVALSI: De Liberto A.– Aprile A.– Rizzo G.-

AMBIENTE: Rizzo G. - La Rosa V.- Sidoti O.

SALUTE E ALIMENTAZIONE: Scalisi G.

VISITE GUIDATE: Aprile A. - Sidoti O.

SPORT: Arrigo P. - De Liberto A.

ORIENTAMENTO: Aprile A. – Rizzo G. – Sidoti O.

ANIMATORE DIGITALE: Rizzo.G

SITO WEB: Rizzo G. - Catena N. (ata)

CLIL: D'Amuri I.

TUTOR ANNO DI PROVA: Li Volsi M. - Bonfiglio A. - Irrera C. - Romeo C. -
Leonti M. - Todaro R. - D'Angelo C. - Giuffrè G. – Colonna M.L.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Presidente: D.S. Prof.ssa Giuseppa Cosola

Componente Docente eletto dal Collegio Docenti

Ins. Carlo Iannello (scuola primaria)

Ins. Anna De Liberto (scuola infanzia)

Componente Docente eletto dal Consiglio d'Istituto:

Ins. Anna Aprile (Scuola Sec. I grado)

Componente Genitori Oliva Giuseppina

Componente esterno nominato dal D.S.

Ambito Territoriale:D.S. Prof.ssa Maria Muscherà

Nucleo Interno di Valutazione

D.S. Giuseppa Cosola

Primo collaboratore vicario Anna Aprile

Secondo collaboratore Ornella Sidoti

Funzione Strumentale Irene D'Amuri

Funzione Strumentale Giuseppina Fusco

Funzione Strumentale Antonina Morabito

Funzione Strumentale Rosa Anna Lucà

Animatore Digitale Giuseppina Rizzo

Ins. Anna De Liberto

Commissione RAV Infanzia: Anna Aprile - Margherita
Calderone – Giuliana Freni – Antonella Barbagallo

GOSP

D.S. Prof.ssa Giuseppa Cosola

Aprile A.(BES, ricerca-azione) - Leonti M. (DSA)- CA G. (H) - Giaimo V. (H) – Fusco G.(ricerca-azione) – Sidoti O.(DSA)

COMMISSIONI

Beni Culturali-Concorsi-Gare-Progetti POF-Spettacoli: La Rosa – De Liberto A. – Fusco G. (progetti musica) - Majorana C. - Sidoti O.

ORARIO SCUOLA SEC. I GRAD.: Aprile A.– Rizzo G.- Sidoti O. - Barbagiovanni G. T.

PTOF-RAV-PDM (NIV): Aprile A- Sidoti O. - Rizzo G- Calderone M. (coordinati da FS A1 Morabito A.)

VALUTAZ. ISTANZE E CANDIDATURE: Aprile A -De Liberto A- Calzavara L.

ELETTORALE: La Rosa V.- Barraco V - Santacaterina C

GRUPPO GLH: DS Cosola G. - Aprile A. - Cardullo G. - Giaimo V.

COORDINATORI SECONDARIA

SCUOLA SEC. I GRADO

Cesareo: IC Barbagiovanni T - IIC Tricomi S. - IIIC Vilardo G. - ID Parisi M. - II D Crimaldi I.

SCUOLA SEC. I GRADO

Castanea: IF Sergi C. - IIF Sidoti O. - III F Pirrone R.

SCUOLA SEC. I GRADO

Vann'Antò: I A Ursino; II A Monastra C.; III A Impollonia M.G.; III B Aprile A.

COORDINATORE PROGRAMMAZIONE E VERIFICA INFANZIA:

Calderone M.

COORDINATORE PROGRAMMAZIONE SCUOLA PRIMARIA:

Fusco G.

COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SEC.(COORDINATORI):

Sidoti O. - Sergi C. - D'Amuri I. - Giaimo V.

COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE

Dirigente Scolastico

Ins. Aprile A.

Ins. Sidoti O.

COMMISSIONE MENSA

Ins. Anna Aprile (Vann'Antò)

Ins. Rosetta Todaro (Villa Lina)

Ins. Caterina Irrera (G. Mauro)

Ins. Sidoti Ornella (Castanea)

Sig.ra Letteria Minutoli

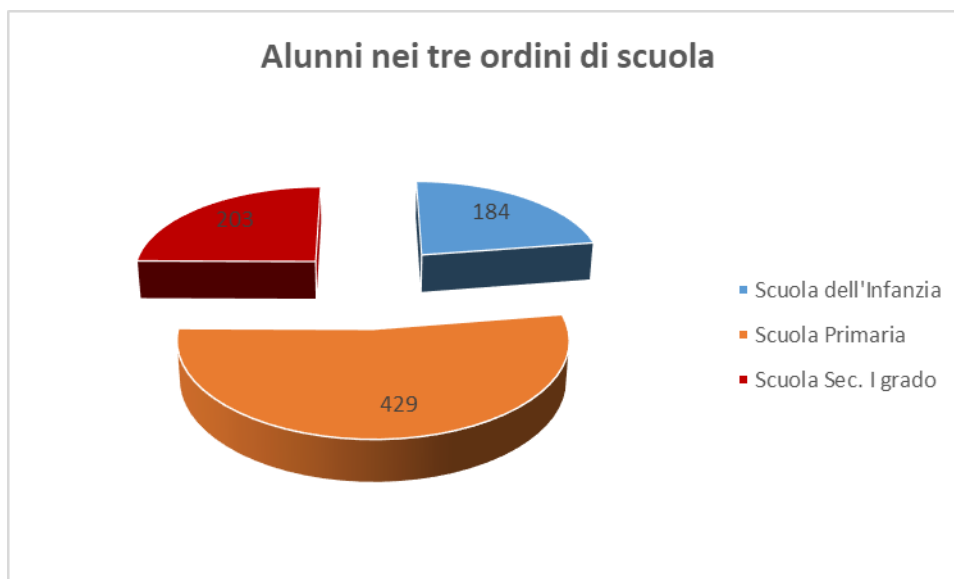
Sez 1. CONTESTO E RISORSE

1.1 Territorio e Capitale sociale

L'attuale I.C. "Villa Lina-Ritiro" è il risultato di ben due dimensionamenti D.A. n.303/IX del 5.04.2009 e D.A. n. 8/GAB 5.03/2013, conseguenti ad una politica nazionale di contenimento della spesa pubblica. La scuola che originariamente era costituita da due plessi, uno di Scuola Primaria e l'altro di Scuola dell'Infanzia e Secondaria di I grado, aveva un proprio assetto ed era in perfetto equilibrio col proprio territorio, circoscritto ai confini del quartiere "Giostra" e ben noto per caratteristiche socio-economiche ai limiti della marginalità sociale. Laddove era appena iniziato, con successo, un percorso di crescita "morale" e culturale, il sopraggiungere e l'aggregarsi di una nuova istituzione, diversa non solo nell'assetto organizzativo, ma anche per appartenenza territoriale e caratteristiche dell'utenza, ha comportato difficoltà legate alla necessità di estendere un unico modello di governance ad un territorio ed una popolazione scolastica disomogenea per livello culturale e sociale. Una crescita del numero di iscrizioni nella Scuola Secondaria I grado è stato garantito dalla quella "credibilità" che l'istituzione si era guadagnata grazie all'impegno del DS e all'adeguata Offerta Formativa. Un secondo dimensionamento accresceva considerevolmente l'Istituto, allargando e appesantendo la già complessa condizione. Infatti, la realtà territoriale dei nuovi plessi aggregati, che pure risultano contigui, ha evidenziato subito disomogeneità sociale, territoriale e culturale. Molti genitori, nell'illusione che scuole ubicate in quartieri più centrali della città offrano ai loro figli maggiori opportunità optano per l'iscrizione altrove.

Allo stato attuale l'Istituto Comprensivo, risulta composto da 9 plessi, di cui 6 situati nella periferia nord della città, appartenenti alla V ed alla VI Circoscrizione, integrati in un tessuto demografico ad alta densità abitativa. I plessi, "G.A.Cesareo", "F. Saccà"- S. Michele, "Vann'Antò" e "Villa Lina"- "G.Mauro" Badiazza, " G. Lombardo-Radice" ricadono in quartieri caratterizzati da povertà e disagio; l'alto tasso di disoccupazione genera episodi di microcriminalità. Inoltre, va sottolineata la mancanza di altre agenzie educative oltre la scuola e le parrocchie. I tre plessi localizzati sui rilievi collinari dei Peloritani accolgono una popolazione scolastica numericamente inferiore rispetto ai primi. Qui, la coesione culturale, la sopravvivenza di usi, costumi e tradizioni rende più agevoli i rapporti relazionali e meno forti i condizionamenti negativi. Inoltre, i genitori valorizzano la scuola, vista come unico centro, oltre la famiglia, per la crescita e l'elevazione sociale dei figli, e le associazioni e gli enti del territorio affiancano la scuola con ulteriori stimoli culturali.

1.2 Popolazione scolastica



1.3 Risorse strutturali

I plessi si presentano in buone condizioni strutturali, ma necessitano di interventi di manutenzione straordinaria. Sono state adottate tutte le misure per la Sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.

L'istituto possiede aule multimediali, biblioteche, sin dalla scuola dell' Infanzia, con un notevole numero di volumi; il plesso "Vann'Antò" scuola Sec. di I grado ad indirizzo musicale, è dotato di laboratorio musicale attrezzato di strumenti a corda (pianoforte, chitarre), a fiato, a percussioni e strumenti elettronici; aule-laboratorio per attività artistico-espressive, falegnameria, palestre attrezzate, campo di basket, spazi esterni attrezzati. Alcuni plessi dispongono di Aula Magna, sala video-conferenze e teatro trasformabili in accoglienti e dinamici ambienti di apprendimento

- Il plesso "**Vann'Antò**", situato alle spalle della chiesa S. Matteo, è sede della Presidenza, degli uffici di Segreteria, della scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di I grado ed è dotato di nuovi ed ampi spazi recentemente ristrutturati.
- Il plesso "**Villa Lina**", sede della Scuola Primaria è in linea con le più moderne esigenze educativo- didattiche, con grandi spazi coperti, un campo all'aperto, ed un' ampia area verde.
- Il plesso "**Giuseppe Mauro**", sede della Scuola Primaria e una sezione di scuola dell'Infanzia, sorge nel quartiere San Leone a lato del torrente Sant'Andrea, è dotato di ampi spazi interni ed esterni ed è in buone condizioni di manutenzione.
- Il plesso "**Lombardo Radice**", sede della Scuola Primaria localizzato nella popolarissima via Palermo, è caratterizzato da ampi cortili esterni e ha incrementato progressivamente il numero degli iscritti.
- Il plesso "**Francesco Saccà**" di San Michele, sede della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sorge nell'omonimo sobborgo.

- Il plesso “**Giovanni Alfredo Cesareo**” sede della scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, sito in via Comunale per San Michele. E’ stato costruito nel 1972 in cemento armato, presenta ampi cortili esterni e spazi alberati.
- Il plesso “**Giuseppe Cena**” è ubicato territorialmente a Salice, villaggio collinare della zona nord di Messina, posto sui monti Peloritani, che dista circa 13 Km dalla città. Sede della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria, è quasi del tutto ristrutturato e messo in sicurezza.
- Il plesso “**Luigi Capuana – S. Pugliatti**” di Castanea sede della scuola di infanzia, primaria e secondaria si trova in via Masse, al centro del paese. E’ disposto su due piani all’interno di un ampio cortile recintato. Dotato di doppio ingresso e con cinque uscite di emergenza due delle quali si aprono sulle scale antincendio.
- Il plesso “**Massa S. Lucia**” sede della scuola dell’Infanzia e Primaria sorge in un villaggio collinare del Comune di Messina. Si trova all’inizio del paese, in un edificio abbastanza ampio.

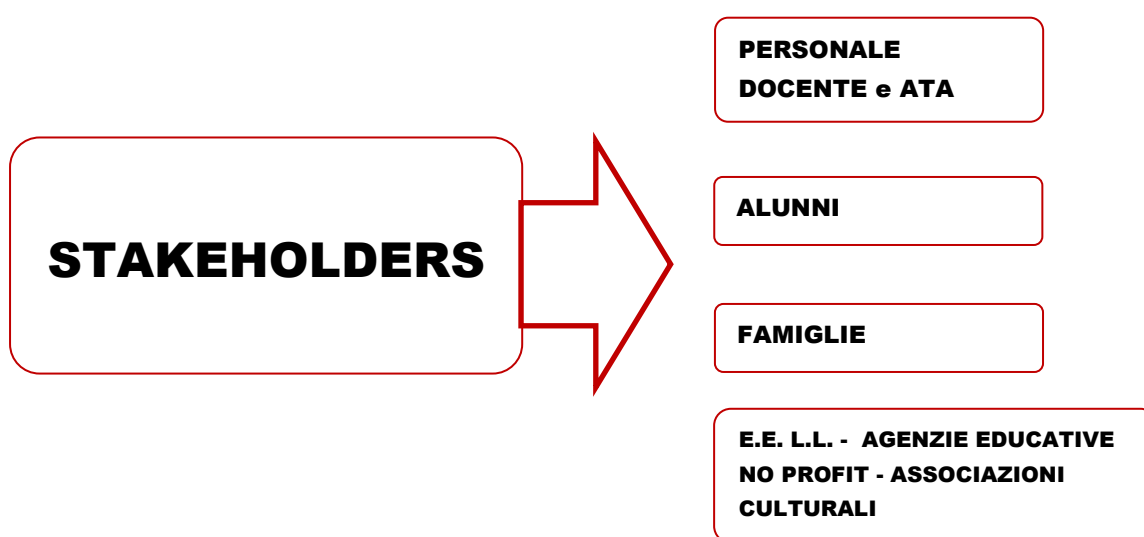
I.C. Villa Lina - Ritiro	
Plesso “Vann’Antò”	Scuola dell’Infanzia e Scuola Sec. I Grado Via Sila n°29
Plesso “Villa Lina”	Scuola Primaria Via Torrente San Nicola
Plesso “L. Radice“	Scuola Primaria Via Palermo
Plesso “G. A. Cesareo”	Scuola dell’Infanzia, Primaria e Sec. I grado Via Comunale per San Michele
Plesso “F. Saccà”	Scuola dell’Infanzia e Primaria Via Comunale San Michele
Plesso “G. Mauro”	Scuola dell’Infanzia e Primaria Via Torrente S. Andrea
Plesso “L. Capuana - S. Pugliatti”	Scuola dell’Infanzia, Primaria e Sec. I grado Via Masse Castanea delle Furie
Plesso “G. Cena”	Scuola dell’Infanzia e Primaria Salice
Plesso “Massa S. Lucia”	Scuola dell’Infanzia e Primaria Massa S. Lucia

1.4 Servizi al territorio

PER GLI STUDENTI	PER LA POPOLAZIONE
<ul style="list-style-type: none">• Personale interno/cooperative• Biblioteche• Mensa• Collaborazioni con associazioni no profit culturali e sportive	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo delle aule informatiche• Utilizzo palestre e spazi attrezzati• Organizzazione di conferenze e convegni• Adesione ad iniziative di cittadinanza attiva

1.5 Stakeholders

La scuola, per sua natura, è già il nodo in una rete di relazioni. Il DPR 275 del 1999, consente di instaurare delle reti in senso operativo, creando rapporti con i soggetti del territorio. Tali rapporti possono essere accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa, consorzi e associazioni.



L'istituto si avvale dei seguenti accordi di rete, convenzioni, intese, partenariati :

<p>Rete scuole Messina: R.E.S.A.B.E.S. in applicazione del protocollo DSA previsto dalla legge 170/10</p>
<p>Osservatorio Regionale per la Dispersione scolastica Rete di Ambito XIII- "Il sole splende per tutti" I.C. Albino Luciani - Messina Con il contributo del Dip. Politiche Sociali del Comune di Messina</p>
<p>Organizzazione Europea Volontari di Prevenzione e Protezione Civile MESSINA</p>
<p>ITI "ANTONELLO" PON "Orientiamoci" PON "Dalla Competenza digitale alla Cittadinanza digitale"</p>
<p>Progetto di Rete sulla Dispersione scolastica</p>
<p>CENTRO DIURNO CAMELOT Adottiamo la "Badiazza"</p>
<p>Scuola Polo per la Formazione Rete di Ambito XIII I.C. Santa Margherita</p>
<p>SCUOLA SERVIZI EIPASS</p>
<p>ASSOCIAZIONE B.I.O.S.</p>
<p>ORATORIO SAN MATTEO - GIOSTRA</p>
<p>KIWANIS MESSINA</p>
<p>Club di Messina C.A.R.F. - Inner Wheel Italia</p>
<p>CONI " SPORT UN DIRITTO DI TUTTI "</p>

PARTNER DEL TERRITORIO

Tribunale dei Minori

Prefettura

Polizia di stato

Stazione Carabinieri
di Ritiro Messina

Polizia Municipale
di Messina

Vigili del Fuoco
di Messina

Ufficio Ambito
Territoriale

V e VI
circonscrizione

Centro Diurno
CAMELOT Messina

Assessorato alla
Pubblica Istruzione

A.S.P.
Messina

Università degli
Studi di Messina

C.O.N.I.

Associazione Libera
Messina

Assessorato dei
Beni culturali

Dipartimento
Politiche Sociali

Gazzetta del Sud
Messina

CAI
Club Alpino Italiano

Lega Ambiente
Messina

Biblioteca
Regionale

Kiwanis
Messina

Oratorio S. Matteo
Giostra

1.6 Sicurezza

1.7 Nel rispetto della normativa vigente: T. U. della Sicurezza Legge 81 del 2008; D. L. 626/94 e D. M. 10/03/98, nell'Istituto Comprensivo è operativo un Piano per la Sicurezza e , a cura dell'esperto R.S.P.P. Ing. Maria Muscarà, è stato elaborato il “ DVR Documento di Valutazione dei Rischi e il Piano di Emergenza” e sono state individuate le figure responsabili. La scuola attiva sistematicamente corsi di **1.8** formazione e aggiornamento sulla sicurezza.

Il DVR Documento di Valutazione dei Rischi e il Piano di Emergenza sono consultabili sul sito Web dell'Istituto.

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA SCUOLA

Datore di lavoro
Prof.ssa Giuseppa Cosola

Medico competente	Resp.Servizio Prevenz. e Protez. Ing. Muscarà Maria
--------------------------	--

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
De Liberto Anna

Coordinatori Sicurezza A.S.P.P.		Addetti al Primo Soccorso Anti		Addetti all'Antincendio	
PLESSO	NOMINATIVO	PLESSO	NOMINATIVO	PLESSO	NOMINATIVO
Scuola primaria "Villa Lina"	Todaro R. Capri A. Barraco V.	Scuola primaria "Villa Lina"	Romeo C. De Liberto A.	Scuola primaria "Villa Lina"	Leonti M. De Liberto A. Romeo C.
Scuola primaria "G.Lombardo Radice"	Billè E. Indelicato L.	Scuola primaria "G.Lombardo Radice"	Varacalli M.A. Corriera L. Sturniolo A. Bramanti E.	Scuola primaria "G.Lombardo Radice"	Bucalo G. Sturniolo A.
Scuola dell'infanzia "Vann'Antò"	Ansaldo Patti J Centorrino A. Ruggeri G.	Scuola dell'infanzia "Vann'Antò"	Quartarone M. Ciaccio M. Spezzaferro B.	Scuola dell'infanzia "Vann'Antò"	Ansaldo Patti J. Faramo T. Centorrino A.
Secondaria I grado "Vann'Antò"	Impollonia M.G. Scalisi G. Aprile A.	Secondaria I grado "Vann'Antò"	Aprile A. Rizzo G. D'Amuri I	Secondaria I grado "Vann'Antò"	Fede D. Destro Pastizzaro S. Morabito A.
Scuola dell'infanzia , primaria e secondaria I grado "G.A.Cesareo"	Calderone M. Arcidiacono A. Crimaldi I. Giaimo V.	Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado "G.A.Cesareo"	Runci L. Cosenza C. Vilardo G.	Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado "G.A.Cesareo"	Barbagiovanni G.T. Fusco G. Materia M. A.
Scuola dell'infanzia e primaria "F. Saccà" S.Michele	Lambraio G. Manetto M.T. Lucifero T.	Scuola dell'infanzia e primaria "F. Saccà-S.Michele"	Li Volsi M. Boncoddo A. M. Gallina M.G.	Scuola dell'infanzia e primaria "F. Saccà-S.Michele"	Li Volsi M. Gallina M.G. Lambraio G. Lucifero T.
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado " Capuana/ Pugliatti "Castanea	Calapai F. Calderazzo S. Sidoti O. Pirrone R.	Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado " Capuana /Pugliatti" Castanea	Paladino R. Sergi C. Minutoli P. Sidoti O.	Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado " Capuana /Pugliatti" Castanea	Paladino R. Sidoti O. Rizzo G. Sergi C. D'Amuri I.
Scuola dell'infanzia e primaria "G.Cena" Salice	D'Angelo C. Oteri G. Salamone D.	Scuola dell'infanzia e primaria "G.Cena" Salice	D'Angelo C. Oteri G. Broccio M.	Scuola dell'infanzia e primaria "G.Cena" Salice	D'Angelo C. Oteri G. Salamone D.
Scuola dell'infanzia e primaria "G.Mauro" Badiazza	Romeo Claudia Irrera C. Speranza C.	Scuola dell'infanzia e primaria "G.Mauro" Badiazza	Santamaria G. Speranza C. Lucà R. A.	Scuola dell'infanzia e primaria "G.Mauro" Badiazza	Lucà R. A. Romeo C. Iannello C.
Scuola dell'infanzia e primaria	Impala G. Millimaggi M.	Scuola dell'infanzia e primaria	Camarda A. Millimaggi M.	Scuola dell'infanzia e primaria	Impala G. Camarda A.

" Massa S.Lucia"		" Massa S.Lucia"		" Massa S.Lucia"	Licandro F.
Durante l'anno scolastico le figure sensibili dell'organigramma potrebbero variare la sede di servizio, pur mantenendo i propri incarichi					
Addetto servizio Prevenzione e Protezione Fusco Giuseppina Ansaldo Patti Janita		Lavoratori dipendenti Preposti Aprile A., Sidoti O., Calzavara I., Bucalo G., Todaro R., Leonti M., Li Volsi M., Romeo C., Sergi C., Fusco G., D'Angelo C., Impala G., Dell'Acqua G. e i docenti di ruolo più anziani in servizio			

Sez. 2 IDENTITA' STRATEGICHE

2.1 Organizzazione delle Risorse umane

I presupposti e le dinamiche della governance delle risorse umane, sono i seguenti:

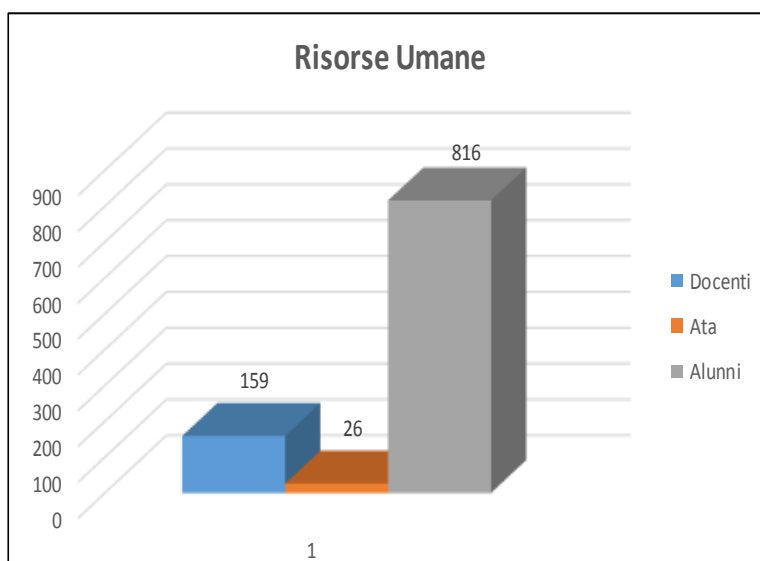
- Rispetto delle persone, delle parti, delle posizioni e delle idee di ciascuno;
- Condivisione di intenzionalità, di valori, di obiettivi

Le risorse dell'Istituto sono costituite da:

Alunni

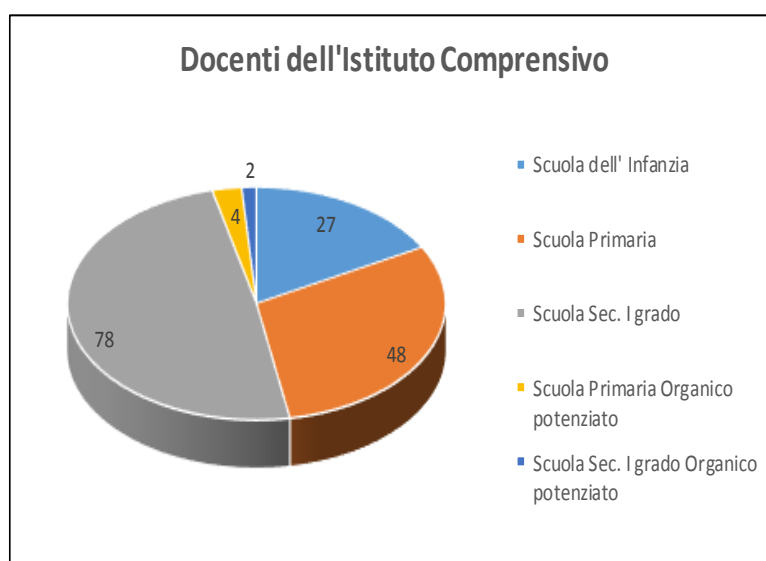
Docenti

Personale Amministrativo.



La presenza di un corpo docente motivato e partecipe alla vita scolastica costituisce il punto di forza dell'Istituto.

Nell'anno scolastico 2018-2019 i docenti dell'I.C. "Villa Lina - Ritiro" sono, complessivamente 159 unità, così distribuiti nei tre ordini di scuola:



2.2 Organico di Diritto e di Fatto

I dati estrapolati dal SIDI sono riportati nelle seguenti tabelle:

ORGANICO DI DIRITTO

SCUOLA DELL' INFANZIA

Tipo Posto	Decodifica	Calcolati	Comunicati
AF	ORGANICO DI CIRCOLO	17	17
EH	SOST.MINORATI PSICOFISICI	0	5

SCUOLA PRIMARIA

Tipo Posto	Decodifica	Calcolati	Comunicati
AF	ORGANICO DI CIRCOLO	43	44
DH	SOST. MINORATI DELL'UDITO	0	1
EH	SOST.MINORATI PSICOFISICI	0	15
IL	LINGUA INGLESE	0	1

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe di Concorso	Posti Potenz.	Cattedre Interne	Cattedre Calcolate	Cattedre Esterne	Ore cedute	Ore residue
A001	0	1	1	0	6	0
A022	1	8	8	1	0	0
A028	0	5	5	0	0	3
A030	0	1	1	0	6	0
A049	0	1	1	0	6	0
A060	0	1	1	0	6	0
A025	0	1	1	0	6	0
AB25	1	2	2	0	0	0
AB56	0	1	0	0	0	0
AC56	0	1	0	0	0	0
AG56	0	1	0	0	0	0

AI56	0	1	0	0	0	0
CH - Sostegno	0	0	0	0	0	0
DH- Sostegno	0	1	0	0	0	0
EH-Sostegno	0	8	0	0	0	0

ORGANICO DI FATTO
SCUOLA DELL'INFANZIA

Tipo Posto	Decodifica	Calcolati	Comunicati
AF	ORGANICO DI CIRCOLO	18	17
EH	SOST.MINORATI PSICOFISICI	0	8

SCUOLA PRIMARIA

Tipo Posto	Decodifica	Calcolati	Comunicati
AF	ORGANICO DI CIRCOLO	43	44
CH	SOST. MINORATI DELLA VISTA	0	1
DH	SOST. MINORATI DELL'UDITO	0	1
EH	SOST.MINORATI PSICOFISICI	0	20
IL	LINGUA INGLESE	0	1

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe di Concorso	Posti Potenz.	Cattedre Interne OD	Cattedre Esterne OD	Cattedre Interne	Cattedre Esterne	Ore cedute	Ore residue
A001	0	1	0	1	0	6	0
A022	1	8	1	8	1	0	0
A028	0	5	0	5	0	0	3
A030	0	1	0	1	0	6	0
A049	0	1	0	1	0	6	0
A060	0	1	0	1	0	6	0
A025	0	1	0	1	0	6	0
AB25	1	2	0	2	0	0	0
AB56	0	1	0	1	0	0	0
AC56	0	1	0	1	0	0	0
AG56	0	1	0	1	0	0	0
AI56	0	1	0	1	0	0	0
CH - Sostegno	0	0	0	0	0	0	0
DH- Sostegno	0	1	0	1	0	0	0
EH-Sostegno	0	8	0	9	0	0	0

2.3 Organico Potenziato 2018 - 2019

Con il potenziamento dell'offerta formativa, la scuola è chiamata a fare le proprie scelte in merito ad attività per il raggiungimento di obiettivi quali la valorizzazione delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche, cittadinanza attiva.

L'organico assegnato all'Istituto per l'anno scolastico 2018/19 è il seguente:

Classe Concorso	Ordine	Bisogni Formativi
A022	Sec. I grado	Contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento Lingua Italiana (prove INVALSI)
AB25 (non assegnato per esaurimento graduatorie)	Sec. I grado	Gestione classe e problematiche relazionali e potenziamento Lingua Straniera

EEEE	Primaria	Gestione classe e problematiche relazionali
EEEE	Primaria	Gestione classe e problematiche relazionali
EEEE	Primaria	Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica
EEEE	Primaria	Risorsa aggiuntiva e orientata a problematiche connesse con lo sviluppo degli apprendimenti di base in Scuola Primaria caratterizzata da dispersione ed esiti inferiori prove INVALSI

2.3 Organico Potenziato aa. ss. 2016 – 2019

Come è noto la legge 107/15 ha introdotto l'istituto della dotazione organica di potenziamento, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche.

Il fabbisogno delle istituzioni scolastiche a regime è costituito dal piano triennale dell'offerta formativa da definire successivamente, mentre l'organico aggiuntivo, viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Pertanto, tale organico aggiuntivo risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi 7 e 85 e confluirà nel più ampio organico dell'autonomia, da definirsi, poi, con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L 107/2015.

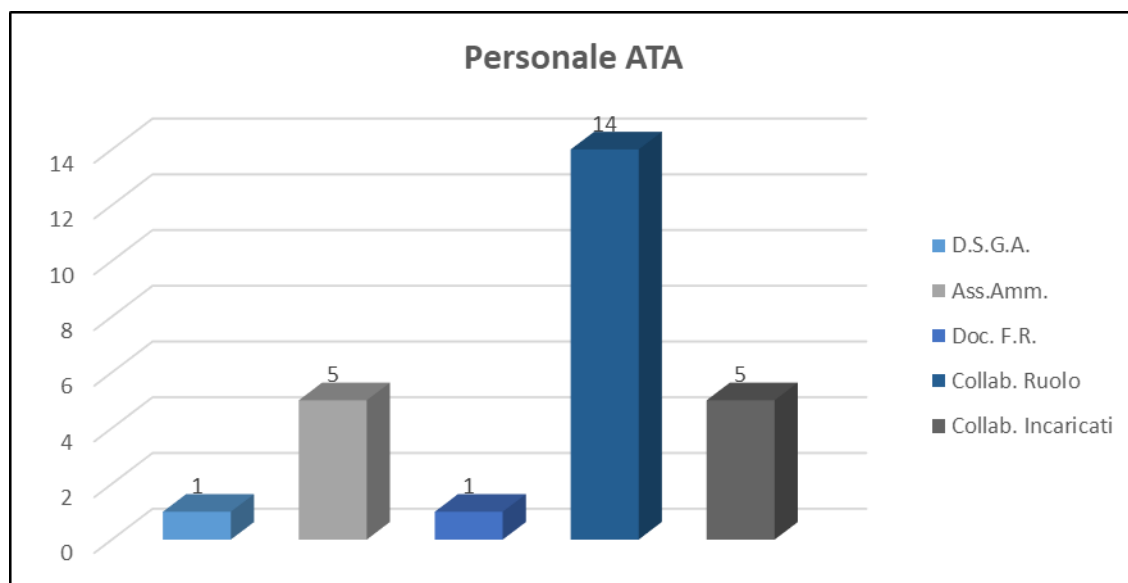
Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; incremento dell'alternanza scuola-lavoro; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione.

Potenziamento dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento			
	N° 4 Docenti EEEE Scuola Primaria	"I)"	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione

1			dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
		"n)"	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
		"p)"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
2	N° 1 Docente A022 Scuola Sec. I grado	"a)"	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

2.5 Organico Personale A.T.A.

Il Personale ATA è costituito da 26 unità, così distribuite:



ORGANICO DI DIRITTO

PROFILI	OD TOT.	OD MOB.	OF TOT.	OF. RISULTANTE
DIR.S.G.A		1		
ASS.AMM.		5		
COLL.SCOL.		18		

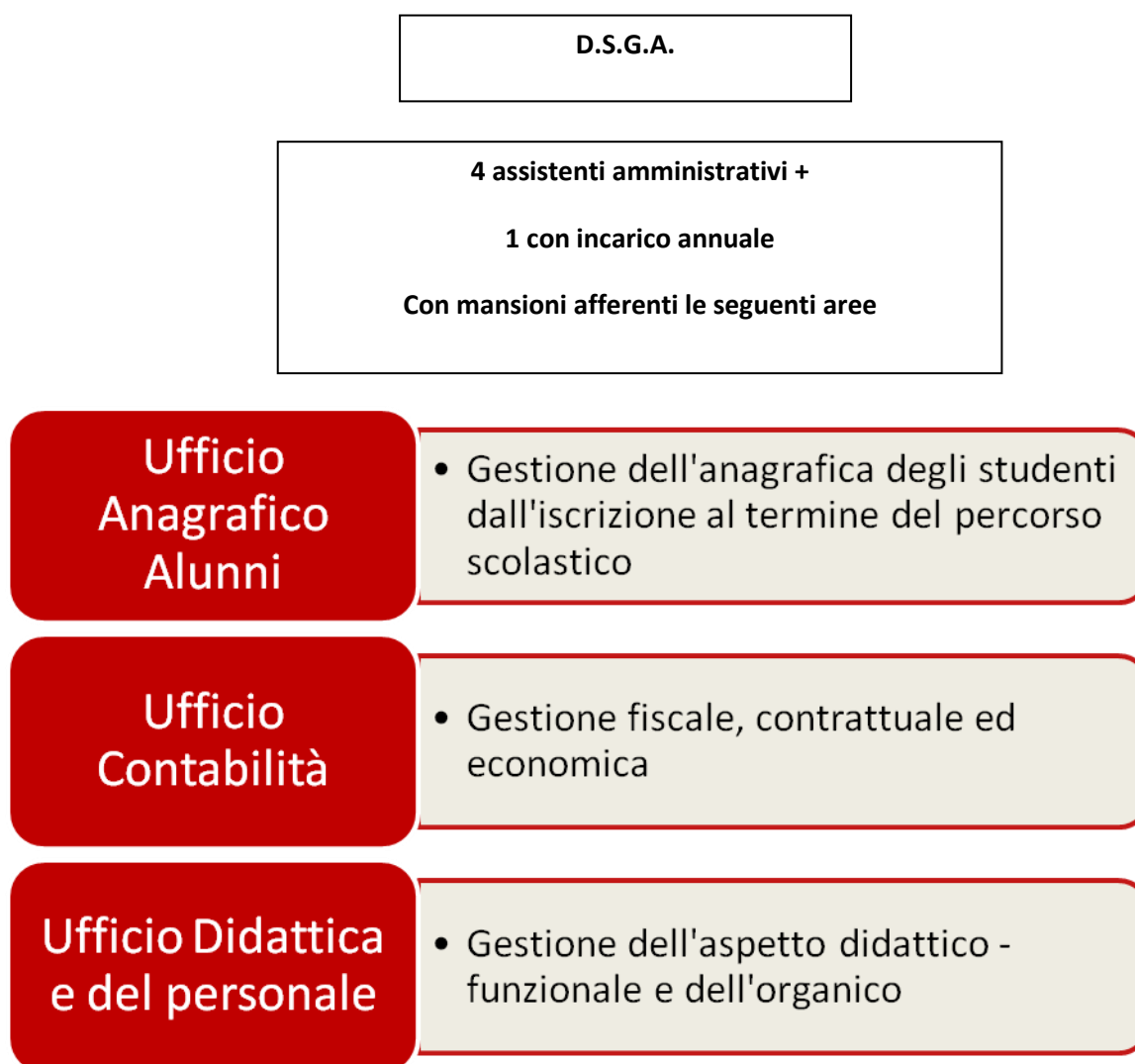
ORGANICO DI FATTO

PROFILI	OD TOT.	OD MOB.	OF TOT.	OF. RISULTANTE
DIR.SERV.	1	1	1	1
ASS.AMM.	5	5	5	5
COLL.SCOL.	16	18	18	19

2.6 Organizzazione degli Uffici

Gli uffici amministrativi di questo istituto, in forma professionale e responsabile, assicurano:

1. Legittimità dell'azione amministrativa;
2. Trasparenza dell'azione;
3. Semplificazione delle procedure amministrative;
4. Flessibilità degli orari d'ufficio in ragione dell'esigenza dell'utenza



Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.icvillalinaritiro.gov.it Carta dei Servizi e Regolamento d'Istituto

Sez. 3 PRATICHE EDUCATIVO-DIDATTICHE

3.1 Curricolo Verticale

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA

La progettazione educativo-didattica annuale concordata collegialmente tra gli insegnanti dell'I.C. "Villa Lina-Ritiro" è ispirata al modello delle intelligenze multiple, nota teoria dello psicologo americano Howard Gardner, secondo la quale non esiste un solo tipo di intelligenza, ma una molteplicità di forme, ovvero potenzialità biologiche presenti sin dalla nascita che in ogni essere umano assumeranno una particolare combinazione di livelli di sviluppo, rendendo unico il suo profilo intellettuale. Il modello della scuola tradizionale conferendo valore prevalentemente alle performances legate alle abilità linguistiche e logico- matematiche, ha da sempre penalizzato i soggetti che ne risultano scarsamente dotati e che invece presentano profili intellettivi diversi. Una scuola attenta alle differenze individuali potrà pianificare interventi personalizzati per offrire a ciascuno dei suoi utenti una possibilità di successo che in ambito strettamente scolastico coincide con un'adeguata alfabetizzazione culturale, ma guardando oltre, rappresenta il presupposto della realizzazione dell'individuo e di una soddisfacente integrazione nel tessuto sociale. Più di ogni altro ordine di scuola, la scuola dell'Infanzia si configura come contesto privilegiato per un approccio globale, ci offre, infatti, la possibilità di osservare il bambino in ogni sua dimensione, grazie anche ai tempi destinati al gioco libero e alla socializzazione, agli angoli-laboratorio che permettono di ripartire l'intera sezione in piccoli gruppi anche sulla base di scelte autonome dei bambini. In sintonia con l'identità ideologica dell'I.C. esplicitata nel PTOF ove emerge l'esigenza e la volontà di erogare un'offerta formativa centrata sulla "persona", tale scelta mira a gettare le basi della cultura della valorizzazione della diversità individuale a partire dalla più tenera età, stimolando gli alunni a giungere a una prima forma di consapevolezza riguardo le proprie preferenze, attitudini e capacità, e avviandoli alla scoperta del valore della propria unicità.

La Scuola dell'Infanzia predispone il curricolo, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo si articola in Campi di Esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Finalità:

- Maturazione dell'identità
- Conquista dell'autonomia
- Sviluppo delle competenze
- Educazione alla Cittadinanza Attiva

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, allo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose dei bambini.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Promuove lo sviluppo della personalità, valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa ai principi della Cittadinanza consapevole e responsabile.

Il curriculum della Scuola Primaria si articola in discipline, raggruppate in aree, finalizzate all'acquisizione di competenze, sia specifiche che trasversali, per la piena realizzazione della persona.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne persegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo d'istruzione e di formazione.

La Scuola Secondaria di I grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini, all'interazione sociale.

Organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle Tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità anche in relazione alla tradizione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea.

E' caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo, cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi, fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; aiuta ad orientarsi per le scelte scolastiche future.

I Consigli di Classe individuano, per ciascuna classe, un docente con funzione di coordinatore. Egli è in costante rapporto con le famiglie e con il territorio e presiede le sedute del consiglio su eventuale delega del DS.

INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno 2010/11, in ottemperanza al DM 201 del 06/08/1999, nel plesso della Scuola Sec. I grado "Vann'Antò", quali strumenti per la lotta alla dispersione e al drop out, è stato attivato il corso ad indirizzo musicale per due ore settimanali in aggiunta alle ore disciplinari curricolari, al fine di dare una opzione educativa in più.

Il linguaggio della musica, infatti, è linguaggio universale che consente di esprimersi e confrontarsi anche senza proferire parola. E' costituito da regole matematiche e obbliga, nell'utilizzo, al loro rispetto: insegna a stare con gli altri e se stessi, in armonia.

Per tali ragione e per le possibili opportunità lavorative future (di una passione può farsi una professione), la Dirigente ha voluto fortemente consentire ai ragazzi, lo studio di strumenti quali il flauto traverso, il clarinetto le percussioni e la chitarra. Al fine di rendere omogenea l'offerta formativa dell' I. C. si è esteso l'indirizzo musicale anche ai plessi "G.A.Cesareo" e "S. Pugliatti" (Castanea). Nell'ottica, infine, di offrire all'utenza ulteriori opportunità, la stessa proposta didattica, in via sperimentale è attuata anche ad alcune classi della Scuola Primaria e dell'Infanzia.

3.2 Competenze di Cittadinanza

In un sistema educativo che per tradizione , distingue i saperi in rigide discipline, piace sottolineare che, grazie alla conoscenza del territorio e delle istanze della popolazione scolastica, unitamente ad una interpretazione della Legge sull'Autonomia, volta all'inclusione ed elevazione della persona umana, all'interno dell'Istituto Comprensivo è stato dato ampio spazio all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza Attiva. Pertanto sono stati attivati percorsi laboratoriali nei tre ordini di scuola che, consentendo il rafforzamento e l'organizzazione dei saperi unitamente al consolidamento delle abilità prosociali, servono agli alunni per entrare da protagonisti nella vita di domani.

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Area disciplinare <ul style="list-style-type: none"> • Linguistica • Espressivo - Antropologica • Matematico - scientifica
1. IMPARARE AD IMPARARE	IMPARARE AD IMPARARE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Tutte
2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	PROGETTARE	Tutte
3. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA 4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	COMUNICARE E COMPRENDERE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Linguistica Espressivo - Antropologica
6. COMPETENZA DIGITALE	ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Tutte
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	RISOLVERE PROBLEMI	Matematico - scientifica
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Espressivo - Antropologica

3.3 Verifica e Valutazione

La valutazione è il momento in cui si verifica l'efficacia di qualunque azione educativa realizzata. All'interno dell'Istituto Comprensivo Villa Lina - Ritiro si dà anche il significato di strumento con cui la scuola rende trasparente il suo operato e promuove un rapporto di corresponsabilità educativa tra genitori ed insegnanti nell'interesse del bambino.

CRITERI DI VALUTAZIONE

SCUOLA INFANZIA

La verifica sarà effettuata attraverso l'osservazione sistematica delle schede operative. I livelli di competenza raggiunti si valuteranno attraverso griglie individuali di rilevazione degli apprendimenti.

SCUOLA PRIMARIA

I docenti adotteranno prove di ingresso, verifiche in itinere, verifiche finali per la valutazione delle competenze attese al termine dell'intero percorso formativo annuale.

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati. Per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di conoscere nell'intento di migliorarsi. La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni bimestre con la consegna della scheda informativa e, alla fine di ogni quadrimestre, con la consegna del documento di valutazione finale.

Il ricorso alla verifica non sarà limitato a isolati momenti del processo didattico, ma costituirà una modalità sistematica di osservazione del feedback e di adeguamento dell'intervento didattico con funzione prevalentemente formativa

La valutazione di abilità e conoscenze, misurate con l'ausilio di prove oggettive, sarà resa più "autentica" dalla valutazione globale delle prestazioni finali, con cui gli alunni mostreranno che cosa sanno fare in relazione a ciò che sono.

Per l'accertamento delle competenze attese si ricorrerà a prestazioni individuali e di classe di tipo inter, pluri e/o trans-disciplinare

Nella valutazione finale dell'alunno si terrà conto dei seguenti criteri:

1. frequenza scolastica;
2. impegno;
3. metodo di studio;
4. interesse e partecipazione;
5. comportamento;
6. acquisizione dei linguaggi disciplinari

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Valutazione dei comportamenti: diagnostica e formativa

• Finalità

- individuazione iniziale degli stili d'apprendimento degli alunni;
- accertamento in itinere degli obiettivi formativi comportamentali: maturazione personale di ogni alunno;
- controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività educativa della scuola.

• Strumenti di Verifica

- test di individuazione dello stile di apprendimento di ogni alunno;
- griglie di osservazione del registro personale dei docenti;
- schede di rilevazione bimestrale nel rispetto del d.lgs.62/17;
- prove, prodotti... delle attività trasversali relative alle varie Educazioni.

• Misurazioni

- voto numerico espresso in decimi, relativamente agli indicatori dell'area non cognitiva concordanti e approvati dal Collegio dei docenti e secondo quanto previsto dalla Legge 169/08 e dal DPR 122 del 22 giugno 2009 e del lgs.62/17.

Valutazione degli apprendimenti: diagnostica e formativa.

• Finalità

- accertamento della situazione cognitiva in ingresso;
- accertamento di prerequisiti prima dello sviluppo delle conoscenze e abilità previste nelle unità di lavoro didattico;
- accertamento in itinere degli obiettivi formativi di conoscenze ed abilità: saper e saper fare di ogni alunni;
- controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività d'insegnamento.

• Strumenti di verifica

- prove d'ingresso disciplinari;
- domande a risposta aperta: interrogazioni, saggi brevi, produzioni di materiale, partecipazione alla pianificazione di un lavoro, relazioni, descrizioni, dimostrazioni, esecuzioni di prove di laboratorio etc.
- prove semi strutturate: griglie di osservazione, schemi di ordinamento e di classificazione, quesiti a risposta aperta;
- prove strutturate: test, questionari del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento;
- schede di rilevazione bimestrale.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI

La valutazione avviene attraverso il voto da 1 a 10. Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e condividere i parametri di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti, si propone la seguente corrispondenza tra voti e giudizi:

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI - INDICATORI
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.

VOTO DI COMPORTAMENTO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Visto il d.l.s n 62/2017 e successiva nota Miur Prot n°1865 del 2017, l'Istituto si propone di adottare la seguente griglia per definire il voto di comportamento.

La proposta di attribuzione del giudizio di comportamento è fatta dal coordinatore di classe, sentiti i docenti del Consiglio di Istituto, secondo i seguenti criteri:

- Livello di acquisizione dei valori della convivenza civile, del rispetto per gli altri, del corretto esercizio dei propri diritti/doveri.
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di Disciplina.
- Rispetto degli impegni scolastici.
- Partecipazione alle lezioni e collaborazione con insegnanti e compagni.
- Frequenza e puntualità.

Valutazione Comportamento:

eccellente	<ul style="list-style-type: none">○ Pieno e consapevole rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche.○ Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni di sicurezza.○ Regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche○ Interesse e partecipazione costanti alle attività scolastiche○ Ruolo propositivo all'interno della classe○ Ottima capacità di socializzare e di lavorare in gruppo○ Frequenza puntuale e assidua
ottimo	<ul style="list-style-type: none">○ Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche○ Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni di sicurezza○ Regolare svolgimento delle consegne○ Interesse e partecipazione alle attività scolastiche○ Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe○ Buon Equilibrio nei rapporti interpersonali○ Frequenza puntuale
distinto	<ul style="list-style-type: none">○ Rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche○ Rispetto abbastanza regolare delle norme del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina (es. ritardo nella consegna delle giustificazioni, e nella consegna dei materiali)○ Svolgimento abbastanza puntuale delle consegne○ Partecipazione regolare alle attività scolastiche○ Atteggiamento collaborativo verso i compagni e/o gli insegnanti○ Frequenza abbastanza regolare
Buono	<ul style="list-style-type: none">○ Rispetto non sempre costante degli altri e delle Istituzioni scolastiche○ Saltuario svolgimento delle consegne○ Comportamento non sempre corretto durante l'esecuzione di attività curriculari (compiti in classe, esercitazioni)○ Interesse settoriale per le discipline scolastiche; partecipazione selettiva alle attività scolastiche○ Note disciplinari relative a comportamenti scorretti (senza sospensione)

accettabile

- Una nota relativa a un episodio di comportamento estremamente scorretto e/o offensivo nei confronti di compagni, insegnanti, personale della scuola
 - Episodi saltuari di disturbo delle lezioni
 - Rapporti problematici con alcuni compagni, insegnanti, personale della scuola
 - Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati
-
- Scarso rispetto per gli altri e le Istituzioni scolastiche
 - Inadeguato svolgimento delle consegne
 - Ripetuti comportamenti scorretti durante l'esecuzione di attività curriculari (compiti in classe, interrogazioni, esercitazioni)
 - Disinteresse per le attività scolastiche
 - Più note disciplinari relative a comportamenti scorretti
 - Una sospensione dalle lezioni per non più di 10 giorni
 - Rilevanti episodi di comportamento scorretto e/o offensivo nei confronti di compagni, insegnanti, personale della scuola
 - Continuo disturbo delle lezioni
 - Funzione negativa all'interno della classe
 - Superamento del numero consentito di assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati
 - Assenze e/o ritardi non giustificati
-
- Violazioni del Regolamento di Disciplina che abbiano portato all'irrogazione di una sanzione disciplinare (ai sensi dell'art. 7, c. 2 del DPR 122/2009).

Non sempre adeguato

- Scarso rispetto per gli altri e per le Istituzioni scolastiche
- Episodi particolarmente gravi che possono configurare varie tipologie di reato (minacce, atti vandalici, bullismo, ecc.) e possono comportare pericolo per chi frequenta la scuola
- Episodi particolarmente gravi che offendono la persona e il ruolo professionale del personale della scuola e/o la persona e/o gli studenti
- Numerose note disciplinari per comportamento gravemente scorretto, una sospensione dalle lezioni superiore a 10 giorni
- Continuo rifiuto dello svolgimento delle consegne
- Completo disinteresse per le attività scolastiche
- Assiduo disturbo delle lezioni
- Ruolo negativo all'interno della classe
- Superamento del numero consentito di assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati e/o certificati

3.4 Certificazione delle Competenze

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il documento di Certificazione delle Competenze (C.M. n 3, prot. N 1235 del 13 febbraio 2015) che la scuola è tenuto a rilasciare alla fine della classe V di Scuola Primaria e alla fine della classe III di Scuola Secondaria di I grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Questo istituto ha adottato già dall'anno scolastico 2014/15 il Modello di Certificazione delle Competenze Ministeriale.

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i> 9 – 10 8 - 9	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i> 7 - 8 6 - 7	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i> 6	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i> 5 - 6	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

3.5 Recupero

Le attività di recupero e di sostegno all'apprendimento, non sono, nell'I.C. "Villa Lina – Ritiro", attività straordinarie o iniziative speciali, ma componenti ordinarie costitutive e strutturali del processo educativo-didattico. Infatti, pur in presenza delle migliori situazioni di apprendimento, alcuni alunni possono incontrare difficoltà nella rielaborazione ed organizzazione degli apprendimenti perché non possiedono un'adeguata motivazione allo studio, determinata da ragioni sociali. In questo senso, all'interno dell'istituzione si svolge attività di "Recupero", come ordinaria attività didattica, per piccoli gruppi, individualmente o sdoppiamento della classe.

3.6 Inclusione

L'Inclusione e il successo formativo sono finalità prioritarie della nostra scuola. E' stato elaborato il PAI consultabile sul sito web. Di fondamentale importanza è la promozione del benessere psicofisico di tutti gli alunni, potenziandone autostima e motivazione allo studio. La risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento (DSA) e dei bisogni educativi speciali (BES) rappresentano un obiettivo strategico dell'istituto. La scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è sempre una risorsa.

La legge 8 ottobre n. 170 "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati DSA".

Si definiscono "difficoltà specifiche" perché:

- sono selettive rispetto alla cognitività generale del soggetto, la quale risulta integra;
- riguardano solo alcuni processi, alcune abilità, alcuni domini;
- lasciano intatto il funzionamento intellettuale generale.

Il DSA si manifesta quindi in assenza di disturbi neuromotori, sensoriali, cognitivi, neurologici e relazionali.

Per promuovere il diritto allo studio vengono seguite le Linee Guida dettate dal decreto MIUR n.5669 del 12/07/2011 in attuazione con la legge 170/2010 che prevedono:

- attività di recupero mirate;
- predisposizione e stesura di un Piano Didattico Personalizzato;
- misure dispensative e strumenti compensativi;
- didattica e valutazione personalizzata.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 prevede gli strumenti d'intervento per alunni con BES e le successive Circolari Ministeriali, n. 8 del 06/03/2013 e 22/11/2013, forniscono un importante strumento operativo e completano il quadro di allargamento della normativa sull'inclusione scolastica. Attraverso la creazione di culture inclusive e lo sviluppo di pratiche inclusive, obiettivo prioritario è quello di ridurre le difficoltà dei bambini con BES, tramite appositi laboratori di recupero/rinforzo mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie.

Il nostro Istituto persegue l'obiettivo di rendere sereno il percorso scolastico ed educativo degli alunni con DSA e BES, favorendone l'integrazione e migliorandone l'autostima e la motivazione allo studio.

FINALITA'

- Garantire il successo formativo e promuovere il benessere psicofisico di tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA, potenziandone autostima e motivazione allo studio.
- Ridurre le difficoltà dei bambini con BES tramite appositi laboratori di recupero/rinforzo mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie.
- Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

OBIETTIVI

- Coordinare il progetto DSA per l'individuazione precoce delle difficoltà fonologiche, metafonologiche, ortografiche e in generale dei disturbi di apprendimento.
- Potenziare il numero dei docenti impegnati in percorsi di formazione e di ricerca/azione didattica e metodologica riguardo ai DSA e BES.

Si prevedono quindi interventi a più livelli: alunni, docenti e genitori, con il contributo di esperti esterni (psicologi, logopedisti, rappresentanti AID...).

Alunni

Al fine di assicurare un percorso formativo adeguato, si predispongono azioni mirate di potenziamento attraverso l'attivazione di progetti con esperti, rivolti agli alunni della scuola primaria, che hanno come obiettivo:

- Offrire pari opportunità di apprendimento a bambini che presentano DSA o una condizione di rischio, per consentire la compensazione delle difficoltà evidenziate attraverso lo sviluppo delle abilità carenti.

Per promuovere il diritto allo studio degli alunni con DSA vengono seguite le Linee Guida dettate dal decreto MIUR N. 5669 del 12/07/2011 in attuazione con la legge 170/2010 che prevede:

- attività di recupero mirate;
- predisposizione e stesura di un Piano Didattico Personalizzato;
- misure dispensative e compensative;
- didattica e valutazione personalizzata.

Docenti

Si programmano corsi di formazione/aggiornamento:

- formazione con esperti esterni sulla conoscenza dei disturbi specifici di apprendimento e sulle strategie metodologiche e didattiche da attuare;
- formazione specifica dei docenti referenti;
- incontri di supervisione da parte dei docenti referenti con gli esperti specialisti coinvolti.

L'Istituto, nella figura dei referenti, è in contatto con associazioni ed enti:

- con AID (Associazione Italiana Dislessia)
- con USP –USR - MIUR
- con i Servizi Sanitari – Centri convenzionati – Centri privati (in caso di diagnosi).

Genitori

- percorsi di informazione e sensibilizzazione sul tema DSA, BES e sull'importanza dei monitoraggi e sull'acquisizione delle abilità e della diagnosi precoce;
- collaborazione e condivisione con i genitori degli alunni interessati.

Il nostro Istituto Comprensivo ha aderito, anche quest'anno, alla "RETE SCUOLE MESSINA". R.E.S.A.B.E.S.

La Rete mira a promuovere sul territorio della provincia, l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi formativi svolti da Enti pubblici e privati accreditati.

La Rete si pone come obiettivi primari:

- potenziamento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa;
- miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico;
- arricchimento delle competenze dei docenti nell'area educativo-didattica a favore degli alunni con difficoltà e disturbi specifici dell'apprendimento;
- promozione di studi e ricerche grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi Messina, le Università di Padova e Modena, l'Associazione Italiana Dislessia.

I settori di intervento riguardano principalmente:

- attività di informazione, prevenzione, formazione, consulenza e intervento a favore di alunni con DSA;
- attività di formazione, sperimentazione, ricerca – azione nei confronti degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento collegabili e non con i DSA.

All'interno dell'Istituto Comprensivo è attivo uno "SPORTELLLO DI ASCOLTO DSA "rivolto a docenti, genitori e studenti, con il supporto specialistico di una psicologa; i docenti referenti DSA tengono i contatti scuola-famiglia-servizi.

L'Istituto Comprensivo ha aderito, inoltre, al Progetto di Ricerca/Intervento sui DSA " Progettare e realizzare il cambiamento: una sfida possibile" che prevede un accordo di collaborazione tra la Rete di scuole e la cattedra di Psicologia Clinica dello Sviluppo, coordinato dalla prof.ssa Giuseppina Filippello; che mette in atto percorsi formativi innovativi, nuove metodologie didattiche, interscambi culturali per un reciproco arricchimento, con interventi di 90 minuti rivolti ad alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte dell'istituto comprensivo.

Finalità del progetto sono:

- insegnare strategie cognitive e metacognitive di apprendimento;
- promuovere lo sviluppo dell'autostima e dell'autoefficacia in studenti sottoposti, spesso, a fallimenti scolastici.

**ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO "VANN'ANTÓ"**

Orario
Tempo normale

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO "G. MAURO"

Orario
Tempo normale

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO "F. SACCA"

Orario
Tempo ridotto

**SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO "G. CENA"
SEZIONE STATALE**

Orario
Tempo ridotto

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO "G.A. CESAREO"

Orario
Tempo ridotto

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO "L. CAPUANA"

Orario
Tempo ridotto

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO "MASSA S.LUCIA"

Orario
Tempo ridotto

SCUOLA PRIMARIA PLESSO "VILLA LINA"

La scelta del tempo pieno nella scuola primaria di "Villa Lina" scaturisce dalla condizione urbana in cui il circolo si trova ad operare. Infatti, la maggior parte degli alunni non fruisce di condizioni familiari ed ambientali corrispondenti ai bisogni del loro sviluppo e alle esigenze della loro educazione, pertanto si è prolungato il tempo scolastico per controbilanciare le carenze.

L'alternanza dei docenti curricolari permette un'organizzazione flessibile in quanto la flessibilità è l'elemento chiave per la personalizzazione dei percorsi e l'attuazione della didattica laboratoriale.

Le ore di mensa costituiscono un altro importante momento educativo legato ai percorsi di educazione alla salute. Negli spazi residuali post - mensa saranno organizzati giochi che rappresenteranno l'occasione per interiorizzare regole, il rispetto degli altri e scoprire il piacere di stare insieme.

Durante le ore di completamento orario i docenti opereranno su gruppi di alunni attivando:

- Laboratori;

- Recupero;
- Potenziamento.

MODELLO ORGANIZZATIVO PLESSO “VILLA LINA”

Il monte ore settimanale delle attività frontali di insegnamento è il seguente:

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE	IV CLASSE	V CLASSE
ITALIANO	10	9	9	9	9
MATEMATICA	8	8	8	8	8
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
TOTALE	35	35	35	35	35

Durante le ore di contemporaneità all’insegnamento della lingua inglese e della religione il collegio dei docenti ha deliberato che vengano utilizzate secondo le esigenze delle classi e del plesso.

SCUOLA PRIMARIA PLESSO “VILLA LINA”

Orario
Tempo Pieno

MODELLO ORGANIZZATIVO PLESSO "G. MAURO"

Il monte ore settimanale delle attività frontali di insegnamento è il seguente:

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE	IV CLASSE	V CLASSE
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	5	5	4	4	4
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

SCUOLA PRIMARIA PLESSO " G. MAURO"

Orario
Tempo normale

MODELLO ORGANIZZATIVO PLESSO “F. SACCA’ ”

Il monte ore settimanale delle attività frontali di insegnamento è il seguente:

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE	IV CLASSE	V CLASSE
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	5	5	4	4	4
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

SCUOLA PRIMARIA PLESSO “ F. SACCA’ ”

Orario
Tempo normale

MODELLO ORGANIZZATIVO “ G. LOMBARDO RADICE”

Il monte ore settimanale delle attività frontali di insegnamento è il seguente:

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE	IV CLASSE	V CLASSE
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMETICA	5	5	4	4	4
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

SCUOLA PRIMARIA PLESSO “ L. RADICE”

Orario
Tempo normale

MODELLO ORGANIZZATIVO PLESSO "G. CENA"

Il monte ore settimanale delle attività frontali di insegnamento è il seguente:

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE	IV CLASSE	V CLASSE
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	5	5	4	4	4
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

SCUOLA PRIMARIA PLESSO " G. CENA"

Orario
Tempo normale

MODELLO ORGANIZZATIVO “ G.A. CESAREO”

Il monte ore settimanale delle attività frontali di insegnamento è il seguente:

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE	IV CLASSE	V CLASSE
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	5	5	4	4	4
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

SCUOLA PRIMARIA PLESSO “ G. A. CESAREO”

Orario
Tempo normale

MODELLO ORGANIZZATIVO “ L. CAPUANA “ CASTANEA

Il monte ore settimanale delle attività frontali di insegnamento è il seguente:

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE	IV CLASSE	V CLASSE
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	5	5	4	4	4
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

SCUOLA PRIMARIA PLESSO “ L. CAPUANA ” CASTANEA

Orario

Tempo normale

MODELLO ORGANIZZATIVO “MASSA S. LUCIA”

Il monte ore settimanale delle attività frontali di insegnamento è il seguente:

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE	IV CLASSE	V CLASSE
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	5	5	4	4	4
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

SCUOLA PRIMARIA PLESSO “MASSA S. LUCIA”

Orario
Tempo normale

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

PLESSO "PUGLIATTI" - CASTANEA

PLESSO "VANN'ANTO"

Orario

Tempo Prolungato

La scuola secondaria di I grado "Vann'Antò" è composta da 2 corsi: il corso A completo (I, II e III), il corso B (III).

I docenti che formano l'organico sono n. 16 i docenti curricolari, n. 5 i docenti di sostegno e n.4 di strumento musicale.

La scuola secondaria di I grado plesso "Pugliatti" è composta da 1 corso: il corso F completo (I, II e III) con un organico di n. 13 docenti curricolari, n. 2 docenti di sostegno e n.4 di strumento musicale

La scuola secondaria di I grado attua il tempo prolungato con un modulo di 36/40 ore settimanali comprensive dello strumento musicale con articolazione prevista dal D. M. 20/03/2009

I turni antimeridiani e pomeridiani si svolgono secondo il seguente prospetto orario:

ORA	LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI'
1^	8.00 - 9.00
2^	9.00 - 10.00
3^	10.00 - 11.00
4^	11.00 - 12.00
5^	12.00 - 13.00
6^	13.00 - 14.00
ORA	MARTEDI' - GIOVEDI'
1^	8.00 - 9.00
2^	9.00 - 10.00
3^	10.00- 11.00
4^	11.00 -12.00
5^	12.00- 13.00
6^	13.00 -14.00
7^	14.00 -15.00 MENSA
8^	15.00 - 16.00
9^	16.00 - 17.00

Orario Strumento musicale

Vann'Antò	Lunedì – Mercoledì – Venerdì ore 14:00/17:00
Castanea	Lunedì – Mercoledì – Venerdì ore 14:00/17:00

Cesareo	Martedì – Giovedì ore 14:00/18:00
L'orario settimanale di strumento musicale nei plessi a tempo prolungato verrà alternato in modo da garantire agli studenti l'equa distribuzione delle lezioni	

I docenti dell'organico di potenziamento saranno impegnati in attività di:

- Studio assistito agli alunni in difficoltà;
- sostituzione dei docenti assenti (relativamente ai docenti di sostegno solo nel caso di assenza dell'alunno H)
- progetti curriculari di recupero delle competenze di base

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
	ORE	ORE	ORE
Italiano, Storia e Geografia	14	14	14
Matematica e Scienze	9	9	9
Lingua straniera: Inglese	3	3	3
Lingua straniera: Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Strumento Musicale	2	2	2
Sostegno	18 ore complessive		

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G.A.CESAREO"

Orario
Tempo Normale

La scuola secondaria di I grado presso il plesso "Cesareo" risulta essere composta da 2 corsi: il corso C (I, II, III), il corso D (I, II). L'organico dei docenti è composto da n. 12 docenti curricolari e n. 4 di sostegno e n.4 di strumento musicale

La scuola secondaria di I grado attua il tempo normale con un modulo di 30 ore settimanali suddivise in 5 giorni con ingresso al mattino alle ore 8.00 e uscita alle ore 14.00.

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
	ORE	ORE	ORE
Italiano, Storia e Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Lingua straniera: Inglese	3	3	3
Lingua straniera: Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Sostegno	18 ore complessive		

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "L.CAPUANA" CASTANEA

Orario
Tempo Prolungato

La scuola secondaria di I grado presso il plesso "Castanea" risulta essere composta da 1 corso: il corso F completo (I, II e III) con un organico di n. 13 docenti curricolari, n. 2 docenti di sostegno e n.4 di strumento musicale

Le sezioni a tempo prolungato seguono un modulo di 36 ore settimanali suddivise in 5 giorni con ingresso al mattino alle ore 8.00 e uscita alle ore 14.00 il Lunedì, il Mercoledì, il Venerdì e con ingresso alle 8.00 e uscita alle 17.00 il Martedì e il Giovedì.

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
	ORE	ORE	ORE
Italiano, Storia e Geografia	14	14	14
Matematica e Scienze	9	9	9
Lingua straniera: Inglese	3	3	3
Lingua straniera: Francese	2	2	2

Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Strumento Musicale	2	2	2
Sostegno	18 ore complessive		

CITTADINANZA ATTIVA

4.1 Cittadinanza Attiva

Finalità:

- Star bene con se stessi, star bene con gli altri e star bene in un mondo che cambia
- Creare la cultura della sicurezza e della prevenzione
- Promuovere la cultura della legalità e del rispetto come valori irrinunciabili
- Educare al rispetto e all'amore verso la natura
- Educare al piacere della lettura
- Sostenere l'alunno nella ricerca della propria identità personale, intellettuale, affettiva e sociale
- Favorire l'accettazione e l'assunzione della "diversità" come valore e l'integrazione tra culture diverse



Obiettivi:

- Conoscere norme e acquisire comportamenti corretti, atti alla tutela della salute e dell'ambiente;
- Comprendere l'importanza della prevenzione e della sicurezza
- Prendere coscienza che la sicurezza individuale e collettiva dipende dal senso di responsabilità e dal senso civico di ciascuno
- Accettare e rispettare l'altro e rifiutare ogni forma di discriminazione e di violenza
- Educare alla consapevolezza che la strada è un bene di tutti e ad osservare le norme e le regole della circolazione
- Fornire all'alunno gli strumenti per: l'analisi delle proprie caratteristiche personali, lo sviluppo di capacità di riflessione e di osservazione e conoscenza della realtà esterna per operare proiezioni di scelte future

Destinatari:

- Tutti gli alunni e i genitori dell'Istituto Comprensivo.

Metodologia:

- Osservazione diretta, ricerche, interviste, incontri-dibattito con esperti, visite guidate;
- Incontri periodici del gruppo di lavoro.

Rapporti con:

- Ente locale
- Assessorato alle politiche sociali
- Centri di aggregazione
- Associazioni culturali e di volontariato
- Librerie
- Scuole superiori
- Aziende

- Esperti esterni

Durata

- Il progetto ha durata pluriennale.
- Le attività sono ricorsive e complessivamente analoghe negli anni.

Risorse umane

Docenti appartenenti al gruppo delle sezioni di progetto

Il progetto si articola nelle seguenti sezioni:

- Educazione alla Salute;
- Educazione alla Legalità;
- Scuola Sicura;
- Scrittura Creativa;
- Educazione Ambientale;
- Educazione Stradale;
- Orientamento;
- Continuità Educativa e Didattica;
- Educazione alla Solidarietà;
- Pari Opportunità;
- Progetto Giornalino d'Istituto
- Falegnameria
- Animazione musicale (Infanzia)

4.2 Aree a Rischio art.9 C.C.N.L.

Finalità:

- Contenimento della Dispersione Scolastica
- Realizzare il Successo Formativo

Obiettivi:

- Migliorare la socializzazione, la partecipazione e la comunicazione
- Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni con particolari difficoltà di apprendimento e di disagio socio-culturale
- Favorire ed accrescere il rapporto scuola-famiglia
- Coinvolgere i genitori nell'azione formativa ed educativa della scuola
- Ampliare l'Offerta Formativa mediante attività volte a sviluppare attitudini e potenzialità degli allievi

Azioni:

- Azione A – Attivazione, in orario aggiuntivo, di laboratori artistici, di corsi di recupero e potenziamento.
- Azione B – Laboratorio in orario curriculare e aggiuntivo di un laboratorio di Lingua Inglese.
- Azione C – Percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Destinatari:

- Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Metodologia:

- Attività di laboratorio
- Organizzazione delle classi per gruppi
- Esercitazioni pratiche
- Costruzione di manufatti e prodotti cartacei
- Organizzazione di incontri, scambi e condivisione
- Mostre, conferenze, dibattiti.

Monitoraggio del progetto:

Il monitoraggio andrà a valutare:

- Impegno, interesse e partecipazione
- Abilità operative acquisite
- Capacità di collaborazione del piccolo gruppo e del gruppo classe
- Riduzione del fenomeno di dispersione scolastica
- Risultati in termini di successo scolastico

Modalità di documentazione del progetto:

- Registro personale dove vengono registrate le attività svolte, le assenze e i risultati in termini di valutazione dei moduli effettuati
- Registrazione indicatori quali impegno partecipazione, miglioramenti, non miglioramenti

Modalità di pubblicizzazione del progetto:

- Informazione ai genitori durante il consiglio di classe e durante le assemblee e negli incontri scuola-famiglia.

Modalità di valutazione del progetto attraverso indicatori di monitoraggio:

- Schede periodiche di valutazione/misurazione dell'apprendimento
- Questionario di soddisfazione degli allievi

Rapporti con:

- Osservatorio d'area dispersione scolastica I.C. Albino Luciani "Il sole splende per tutti"
- Ente locale
- Coordinamento dispersione scolastiche Dipartimento Politiche sociali
- Assessorato Pubblica Istruzione
- Associazioni culturali e di volontariato
- Istituti Superiori
- Scuole del Territorio
- Aziende
- Esperti

Durata

- Il progetto ha durata annuale

Risorse Umane

- Docenti interni

Collaboratori esterni

- Parrocchia
- Quartiere
- ASL
- Ente Locale
- Comune di Messina
- Osservatorio Dispersione scolastica "Il sole splende per tutti"

4.3 PROGETTI PTOF ALUNNI

1. Recupero competenze Lingua Italiana e competenze scienze matematiche
2. Progetto " GIORNALINO "
3. Progetto Di.Sco.
4. Progetto "Scuola in Sicurezza"
5. Progetto per il contrasto della Dispersione Scuola – Oratorio "Dare di più a chi ha avuto di meno"
6. Progetto di preparazione alla certificazione di Lingua Inglese
7. Progetto Alfabetizzazione Strumento Musicale scuole Infanzia e Primaria
8. Progetto "Lo Sport, un diritto di tutti"
9. Progetto "Educazione Stradale"
10. Progetto "Una Scuola in digitale: una Scuola che guarda al Futuro"
11. Progetto "Coding for all"
12. Progetto "Atelier Creativi"
13. Progetto: Bullismo e Cyberbullismo
14. Progetto "Educazione alla Salute"
15. Progetto Orientamento e Continuità
16. Progetto Educazione Ambientale
17. Progetto Nazionale sport di classe

4.4 FORMAZIONE PTOF DOCENTI - ATA

1. Progetto di formazione "Didattica Digitale"
2. Progetto per la formazione sul metodo della Ricerca-Azione
3. Progetto di formazione sulla Disabilità - DSA
4. Progetto di formazione Rete Ambito 13
5. Progetto di formazione Amministrazione Digitale

4.5 PON – FSE 2014-2020



PROGETTO FONDI PON 2014-2020

Progetto PON Avviso n. 4427 del 02-05-2017 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5. Codice identificativo del Progetto 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-74

Progetto PON Avviso n. 2999 del 13.03.2017 "Orientamento e ri-orientamento" - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6. Codice identificativo del Progetto 10.1.6A-FSEPON-SI-2018-94

Progetto PON Avviso n. 3504 del 31/03/2017 “Potenziamento della Cittadinanza europea”. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione Tecnica e Professionale - Sottoazione 10.2.3B “Cittadinanza europea” – “Potenziamento linguistico e CLIL”. Sottoazione 10.2.3C.
Codice identificativo del progetto 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-232 Cittadinanza europea
Codice identificativo del progetto 10.2.3B-FSEPON-SI-2018-208 Lingua Inglese e clil

Progetto PON Avviso n. 3340 del 23/03/2017 “Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale”. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi – Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali Sottoazione 10.2.5.A Competenze trasversali. Codice identificativo del progetto 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-791;

Progetto PON Avviso PUBBLICO AOODGEFID n.1047 del 5/02/2018 “Potenziamento del progetto nazionale “Sport di Classe” per la scuola primaria. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2. sottoazione 10.2.2A “Competenze di base”.Codice identificativo progetto 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-735

Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017 Fondi Strutturali Europei 2014/2020. – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità –espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Competenze di base – **CUP: D45B17000390007** - Codice identificativo del Progetto: 10.2.1A-FSEPON-SI-2017-252 **CUP: D45B17000400007** - Codice identificativo del Progetto: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-399

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso Prot. AOODGEFID/2669 del 3 marzo 2017 per lo Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”, a supporto dell’offerta formativa. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base – Sotto-azione 10.2.2.A - Competenze di base

Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-226 “VIVERE NELLA LEGALITA” Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

Piano Nazionale Scuola Digitale

PROGETTO ATELIER CREATIVI "Creatività in rete"

Delibere Organi Collegiali I.C. Villa Lina Ritiro:

- Verbale del Collegio Docenti n. 8 del 24/05/2016 - delibera n. 4;
- Verbale n.16 del 30 maggio 2016 con il quale il Consiglio d'Istituto ha deliberato l'approvazione del progetto – Delibera n. 7;

Nota MIUR 20598 del 14-06-2017 di Comunicazione di ammissione al finanziamento di cui all'Avviso pubblico 16 marzo 2016;

Nota MIUR 5403 del 15/03/2016 - avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale - Progetto in rete

il Ministero promuove la realizzazione di Atelier creativi e per favorire il raggiungimento delle competenze chiave da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali del primo ciclo, favorendo esperienze di progettazione partecipata e di apertura al territorio. La creazione di atelier creativi e per le competenze chiave per gli istituti comprensivi e le scuole del primo ciclo persegue l'obiettivo di "dotarsi di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali" (PNSD – Azione #7).

La realizzazione degli atelier creativi e per le competenze chiave è finanziata, ai sensi dell'articolo 1, commi da 56 a 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. "La Buona Scuola").

PIANO DI MIGLIORAMENTO
Allegato al Piano dell'Offerta Formativa Triennale

2016/17 - 2017/18 - 2018/2019

Adottato dal Consiglio di Istituto del 24 Ottobre 2017 Delibera n°12

Aggiornato per la componente docente nel Collegio dei Docenti n.1 del 1 Ottobre 2018 Delibere n° 7 e n°19

PRIMA SEZIONE
ANAGRAFICA Istituzione Scolastica Nome: Istituto Comprensivo VILLA LINA RITIRO Codice meccanografico: MEIC871006 Responsabile del Piano: Dirigente Scolastico Giuseppa Cosola Telefono: 090/362387 E-mail: MEIC871006@istruzione.it

SECONDA SEZIONE
ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Tabella 1 – La composizione del Nucleo Interno di Valutazione

Nome	Ruolo
Giuseppa Cosola	Dirigente Scolastico
Anna Aprile	1° collaboratore DS
Ornella Sidoti	2° collaboratore DS
Giuseppina Rizzo	Animatore digitale
Anna De Liberto	Docente Scuola Primaria
Antonina Morabito	Funzione strumentale
Margherita Calderone	Commissione RAV Infanzia
Antonina Barbagallo	Commissione RAV Infanzia

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, in servizio in questo Istituto dal 01.09.2017, pienamente consapevole della complessità del lavoro svolto dal NIV nella stesura del Rapporto di Autovalutazione, ha ritenuto opportuno seguire le indicazioni emerse dal RAV e le linee di indirizzo per il Piano dell'Offerta formativa dell'a.s. 2015/16 e triennale già delineate, con l'impegno di risolverne i fattori critici e di potenziarne quelli di successo, tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'I.C. opera, con i suoi bisogni diversificati, e le linee progettuali del PTOF, come confermato nell'Atto d'Indirizzo del DS 2018/19 . Il RAV ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione formativa che riesce ad attuare. Compito principale del gruppo di miglioramento è individuare le priorità e i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni. La scuola si impegna ad interagire con le famiglie, garantendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze capaci di permettere un progressivo miglioramento individuale, necessario per orientare scelte responsabili.

INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione efficace, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal confronto è emerso che la progettazione del Piano di Miglioramento va finalizzata alle azioni formative intraprese, affinché diventino buone pratiche.

QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- ✓ Pubblicazione del RAV sul sito web dell'Istituto
- ✓ Disseminazione di informazioni nelle riunioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto
- ✓ Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I grado)

Tabella 2– Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi (qui integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella richiede di esplicitare, apponendo una "X" nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Rimodulazione del curricolo rispondente alle esigenze degli alunni e che comprenda anche le competenze chiave di cittadinanza.	X	X	X
	2. Costruzione di griglie di valutazione rispondenti a criteri omogenei e condivisi delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza.	X	X	X
Continuità e Orientamento	1. Assicurare, attraverso attività progettuali nelle classi ponte, sin dalla scuola dell'infanzia, la continuità tra i diversi ordini di scuola.	X	X	X
	2. Assicurare, attraverso una mirata attività di orientamento, il successo formativo nel successivo grado degli studi.	X	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Garantire a tutti gli operatori della Scuola attività di formazione e aggiornamento.	X	X	X
	2. Consentire lo svolgimento di attività lavorative rispondenti alle proprie	X	X	X

	attitudini e competenze (job –planning).			
--	--	--	--	--

Tabella 3 Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella sottostante riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici

Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Rimodulazione del curriculum rispondente alle esigenze degli alunni e che comprenda anche le competenze chiave di cittadinanza.	4	4	16
2	Costruzione di griglie di valutazione rispondenti a criteri omogenei e condivisi delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza.	4	5	20
3	Assicurare, attraverso attività progettuali nelle classi ponte, sin dalla scuola	4	3	12

	dell'infanzia, la continuità tra i diversi ordini di scuola.			
4	Assicurare, attraverso una mirata attività di orientamento, il successo formativo nel successivo grado degli studi.	4	3	12
5	Garantire a tutti gli operatori della Scuola attività di formazione e aggiornamento.	4	3	12
6	Consentire lo svolgimento di attività lavorative rispondenti alle proprie attitudini e competenze (job -planning).	4	3	12

Tabella 4– Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

In questa tabella vengono riportate le priorità per il miglioramento individuate dalla scuola nella sezione 5 del RAV e i relativi traguardi (v. tabella Priorità e Traguardi). La tabella va completata registrando al termine di ciascun anno scolastico, il risultato effettivamente raggiunto a quel momento, misurato con gli specifici strumenti che la scuola ha utilizzato per il monitoraggio interno, in modo da controllare se e in quale misura si sta progredendo in direzione dei traguardi preventivati.

Esiti degli studenti	Priorità n.1	Traguardi	Risultati	Risultati	Risultati
			Primo anno	Secondo anno	Terzo anno

Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi in particolare nei plessi la cui utenza presenta svantaggio socio culturale.	Nel triennio ridurre la variabilità dei risultati interni alla scuola tra le classi e i plessi e allinearli alla media delle scuole con lo stesso background.	Ridurre la varianza dei risultati interni tra classi parallele di 0,5 punti % nelle prove invalsi	Ridurre la varianza dei risultati interni tra classi parallele di un ulteriore 0,5 punti % nelle prove invalsi	Ridurre la varianza dei risultati interni tra classi parallele di 1 punto % nelle prove invalsi
	Priorità n.2 Migliorare gli esiti degli studenti valorizzando le eccellenze all'interno della scuola anche mediante incentivi adeguati	Elevare le performance nelle prove di italiano, matematica e inglese negli alunni appartenenti alla fascia di voto tra 8 e 10	Miglioramento esiti rispetto a quelli dell' a. s. 2017-18	Conferma miglioramento esiti rispetto al 2017-18	Sostanziale raggiungimento del traguardo prestabilito
	Priorità n.3	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
Competenze chiave e di Cittadinanza	Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali	Ridurre gli episodi di aggressività tra pari soprattutto nei plessi ad alto rischio di marginalità sociale e devianza	Ridurre il numero delle sospensioni di 1 punto% nelle classi della scuola sec. I grado (Tab RAV 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SEC. I GRADO)	Ridurre il numero delle sospensioni di un ulteriore punto% nelle classi della scuola sec. I grado (Tab RAV 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SEC.I I GRADO)	Ridurre il numero delle sospensioni fino ad allinearsi alla media nazionale nelle classi della scuola sec. I grado (Tab RAV 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SEC. I GRADO)

Tabella 5 – Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi dovrebbe fare-che-cosa-entro-quando”, in base alla pianificazione stabilita nel PdM. Le azioni vanno indicate a un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto. Per la definizione delle azioni attribuite alla specifica responsabilità operativa del dirigente scolastico ci si potrà avvalere del Repertorio DS/RAV predisposto da un apposito gruppo di lavoro dell'INVALSI. I dati da riportare nella ultime tre colonne sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati.

<p>Priorità 1: Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi in particolare nei plessi la cui utenza presenta svantaggio socio culturale.</p> <p>Priorità 2: Migliorare gli esiti degli studenti valorizzando le eccellenze all'interno della scuola mediante adeguati incentivi</p> <p>Priorità 3: Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali</p> <p>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Obiettivo di processo: Rimodulazione del curriculum rispondente alle esigenze degli alunni e che comprenda anche le competenze chiave di cittadinanza.</p>								
Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna

1. incontri per dipartimenti per la realizzazione delle prove strutturate in ingresso e finali per classi parallele	DS Dipartimenti disciplinari	1.entro il mese di settembre di ciascun anno del triennio	1.elaborazione congiunta di prove per classi parallele	●Risultati ottenuti in itinere nelle prove standardizzate per classi parallele	Giudizio di comportamento;			
2. somministrazione delle prove strutturate in tutte le classi della scuola primaria e secondaria	Docenti	2.entro i mesi di ottobre, febbraio, maggio di ciascun anno del triennio	2.individuazione degli alunni (stakeholders) beneficiari delle successive azioni di recupero e/o potenziamento	●N° progetti specifici attuati	Frequenza scolastica;			
3. studio assistito e cooperative learning per gruppi di classi parallele		3,4;5;6		●N° alunni partecipanti e ricaduta sull'attività curricolare	scheda informativa bimestrale;			
4. divisione delle classi per potenziamento	Docenti curriculari	giugno di ciascun anno del triennio	3.Recupero degli apprendimenti		schede di valutazione quadrimestrali			
5. progetti e laboratori specifici	Docenti dell'organico potenziato		4.potenziamento					
6. utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio delle ICT			5.6.acquisizione e certificazione di competenze					

	Docenti							
<p>Priorità 1: Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi in particolare nei plessi la cui utenza presenta svantaggio socio culturale.</p> <p>Priorità 2: Migliorare gli esiti degli studenti incentivando livelli di eccellenza all'interno della scuola anche adottando criteri di selezione adeguati</p> <p>Priorità 3: Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali</p> <p>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</p>								

Obiettivo di processo: Costruzione di griglie di valutazione rispondenti a criteri omogenei e condivisi delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza

Azioni Previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
<p>1.Predisposizione di una rubrica di osservazione dei livelli delle competenze disciplinari nelle classi I, III e V primaria, e I e III sec. I grado</p> <p>2.compilazione della rubrica di osservazione delle competenze disciplinari</p> <p>3. Predisposizione di una rubrica di osservazione dei livelli delle competenze trasversali nelle classi I, III e V primaria, e I e III sec. I grado</p>	<p>DS Dipartimenti disciplinari</p> <p>Docenti Consigli di classe</p> <p>DS Dipartimenti</p>	<p>1. entro Ottobre di ciascun anno del triennio</p> <p>2.entro maggio di ciascun anno del triennio</p> <p>3. entro Ottobre di ciascun anno</p>	<p>1. 2.Conoscenza dei livelli delle competenze disciplinari</p>	<p>% alunni per ciascun livello di competenza</p>	<p>Registrazione degli esiti</p>			

Priorità 1: Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi in particolare nei plessi la cui utenza presenta svantaggio socio culturale.

Priorità 2: Migliorare gli esiti degli studenti incentivando livelli di eccellenza all'interno della scuola anche adottando criteri di selezione adeguati

Priorità 3: Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo.: Assicurare attraverso attività progettuali nelle classi ponte, sin dalla scuola dell'infanzia, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Percorsi progettuali di continuità verticale e open day dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. I grado	DS Funzione strumentale dell'area specifica Docenti	Entro Giugno di ciascun anno del triennio	Mantenimento/ implementazione del numero degli iscritti	% iscrizioni	Iscrizioni cartacee e on line			

Priorità 1: Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi in particolare nei plessi la cui utenza presenta svantaggio socio culturale.

Priorità 2: Migliorare gli esiti degli studenti incentivando livelli di eccellenza all'interno della scuola anche adottando criteri di selezione adeguati

Priorità 3: Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo.: Assicurare, attraverso una mirata attività di orientamento il successo formativo nel successivo grado degli studi.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1.Percorsi progettuali di orientamento dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. II grado	DS Funzione strumentale specifica Docenti	1.Entro giugno di ciascun anno del triennio	1.Coerenza tra consiglio orientativo e le scelte effettuate dagli alunni	% delle iscrizioni % degli abbandoni % cambio di indirizzo	Registri scolastici			

Priorità 1: Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi in particolare nei plessi la cui utenza presenta svantaggio socio culturale.

Priorità 2: Migliorare gli esiti degli studenti incentivando livelli di eccellenza all'interno della scuola anche adottando criteri di selezione adeguati

Priorità 3: Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: Garantire a tutti gli operatori della scuola, attività di formazione e aggiornamento.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)
Corsi di formazione e aggiornamento per tutti gli operatori della scuola anche su problematiche pedagogiche, psicologiche ,prevenzione del disagio giovanile, promozione e difesa dei valori della famiglia, dispersione scolastica, bullismo, cyberbullismo e violenza di genere, sicurezza,	DS Enti di formazione accreditati Università	Giugno 2018	Miglioramento delle competenze dei partecipanti e ricaduta positiva sulle attività didattiche	% di partecipanti per ciascuna attività formativa	Registri di presenza			

certificazione lingua inglese, certificazioni informatiche, Rav e pdM, inclusione	Esperti							
<p>Priorità 1: Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi in particolare nei plessi la cui utenza presenta svantaggio socio culturale.</p> <p>Priorità 2: Migliorare gli esiti degli studenti incentivando livelli di eccellenza all'interno della scuola anche adottando criteri di selezione adeguati</p> <p>Priorità 3: Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali</p> <p>Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Obiettivo di processo: Consentire lo svolgimento di attività lavorative rispondenti alle proprie attitudini e competenze (job –planning).</p>								
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)
<p>1. Aggiornamento periodico dell'archivio dei curricula.</p> <p>2. Conseguente assegnazione incarichi lavorativi corrispondenti</p> <p>3. Realizzazione di un archivio di buone pratiche</p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Docenti</p>	<p>1.2. Entro giugno di ciascun anno del triennio</p> <p>3. Entro luglio di ciascun anno</p>	<p>1.2. Valorizzazione delle attitudini del personale scolastico</p> <p>3. Ricaduta positiva sull'attività</p>	<p>1.2. Grado di soddisfazione del personale</p> <p>3. Grado di soddisfazione degli alunni e</p>	<p>1.2. Questionari di gradimento (customer satisfaction)</p> <p>3. Questionari di gradimento</p>			

didattiche		del triennio	didattica	genitori			
------------	--	--------------	-----------	----------	--	--	--

Monitoraggio risultati e riesame

Le azioni previste per la realizzazione del piano prevedono un'attività di monitoraggio per poter verificare l'andamento delle varie fasi e , applicare, qualora si dovessero riscontrare delle criticità, le opportune modifiche, elaborando soluzioni che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi finali.

Il monitoraggio sarà effettuato tramite i seguenti strumenti:

- ✓ Riunioni a cadenza bimestrale del Gruppo di miglioramento
- ✓ Somministrazione di questionari ai portatori di interesse (stakeholders) delle varie azioni previste al termine di ciascun anno del triennio di riferimento del PdM.

Tabella 6. AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CONNESSE CON LA REALIZZAZIONE DEL PIANO

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il “contributo del dirigente al proseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione”(legge n. 107/2015, art.1,comma 93), collegandole con le dimensioni professionali indicate nella Tabella 5 dell’Allegato alla nota Miur 7904 del 2 settembre 2015.

Priorità 1: Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi in particolare nei plessi la cui utenza presenta svantaggio socio culturale.

Priorità 2: Migliorare gli esiti degli studenti incentivando livelli di eccellenza all’interno della scuola anche adottando criteri di selezione adeguati

Priorità 3: Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali

Area di processo:Curricolo,progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: Rimodulazione del curriculum rispondente alle esigenze degli alunni e che comprenda anche le competenze chiave di cittadinanza.

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
<ul style="list-style-type: none"> • Orienta istituzione scolastica verso l’individuazione di priorità curriculari condivise • promuove e coordina la progettazione didattica • promuove processi di valutazione con attenzione ai criteri stabiliti e al successo formativo di ogni studente 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dell’identità, dell’orientamento strategico e della politica dell’istituzione scolastica • Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normative • Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Tabella 5 Nota 7904/2015) • Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

Priorità 1: Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi in particolare nei plessi la cui utenza presenta svantaggio socio culturale.

Priorità 2: Migliorare gli esiti degli studenti incentivando livelli di eccellenza all'interno della scuola anche adottando criteri di selezione adeguati

Priorità 3: Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: Costruzione di griglie di valutazione rispondenti a criteri omogenei e condivisi delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
<ul style="list-style-type: none"> • Orienta l'istituzione scolastica verso l'individuazione di priorità curriculari condivise • promuove e coordina la progettazione didattica • promuove processi di valutazione con attenzione ai criteri stabiliti e al successo formativo di ogni studente 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica <hr/> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 tabella 5 Nota 7904/2015) • Cura delle relazioni e dei legami con il contesto • Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Priorità 1: Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi in particolare nei plessi la cui utenza presenta svantaggio socio culturale.

Priorità 2: Migliorare gli esiti degli studenti incentivando livelli di eccellenza all'interno della scuola anche adottando criteri di selezione adeguati

Priorità 3: Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo.: Assicurare attraverso attività progettuali nelle classi ponte, sin dalla scuola dell'infanzia, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
<ul style="list-style-type: none">• promuove azioni mirate a favorire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	<ul style="list-style-type: none">• Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto• Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Tabella 5 Nota 7904/2015)• Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normative

Priorità 1: Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi in particolare nei plessi la cui utenza presenta svantaggio socio culturale.

Priorità 2: Migliorare gli esiti degli studenti incentivando livelli di eccellenza all'interno della scuola anche adottando criteri di selezione adeguati

Priorità 3: Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo.: Assicurare, attraverso una mirata attività di orientamento il successo formativo nel successivo grado degli studi.

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
<ul style="list-style-type: none"> • promuove l'orientamento formativo e la didattica per lo sviluppo delle competenze orientative di base 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto • Monitoraggio, valutazione e rendicontazione (punto 5 tabella 5 Nota 7904/2015)

<p>Priorità 1: Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi in particolare nei plessi la cui utenza presenta svantaggio socio culturale.</p> <p>Priorità 2: Migliorare gli esiti degli studenti incentivando livelli di eccellenza all'interno della scuola anche adottando criteri di selezione adeguati</p> <p>Priorità 3: Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali</p> <p>Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Obiettivo di processo: Garantire a tutti gli operatori della scuola, attività di formazione e aggiornamento.</p>	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
<ul style="list-style-type: none"> • promuove azioni per la formazione e la crescita professionale del personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 tabella Nota 7904/2015) • Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Nota 7904/2015)

Priorità 1: Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi in particolare nei plessi la cui utenza presenta svantaggio socio culturale.

Priorità 2: Migliorare gli esiti degli studenti incentivando livelli di eccellenza all'interno della scuola anche adottando criteri di selezione adeguati

Priorità 3: Indirizzare alunni e famiglie verso percorsi di cittadinanza attiva, come stabilito nelle indicazioni nazionali

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: Consentire lo svolgimento di attività lavorative rispondenti alle proprie attitudini e competenze (job –planning).

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
<ul style="list-style-type: none">• promuove azioni finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali (bonus; organico potenziato...)• promuove azioni per incentivare la collaborazione tra insegnanti, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici	<ul style="list-style-type: none">• Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 tabella Nota 7904/2015)• Monitoraggio , valutazione e rendicontazione (punto 5 tabella Nota 7904/2015)• Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Nota 7904/2015)

Tabella 7 Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del Piano di Miglioramento all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Fasi progettuali	DS e Docenti PdM	Riunioni di staff	La collaborazione dei Docenti coinvolti è stata essenziale per la realizzazione di un importante progetto di miglioramento di durata triennale
Collegio Docenti	Docenti	Assemblea	Tutti gli ordini di scuola si sono mostrati partecipativi e direttamente coinvolti nelle scelte organizzative riportate nel PdM
Relazioni e condivisione documenti	Docenti	Sito web Mail	Diffusione capillare e immediata del PdM

Tabella 8 e 9 Le azioni di diffusione dei risultati interne e esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi e strumenti	Destinatari	Tempi
PTOF; Riunioni di staff, di PdM (NIV)e di Collegio;	Docenti Personale ATA	Nel corso dell'anno scolastico

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi e strumenti	Destinatari	Tempi
Apertura della Scuola al territorio; Open day e orientamento; Assemblee con utenza (incontri scuola-famiglia); Sito web d'istituto; Bilancio sociale	Genitori; Alunni; Territorio	Nel corso dell'anno scolastico

10.Consulenze esterne

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne

10.1 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di miglioramento?

Si, sempre.

10.2 Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Si, sempre